



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale finanze

tel + 39 040 377 2010
fax + 39 040 377 2381

finanze@regione.fvg.it
finanze@certregione.fvg.it
I - 34132 Trieste, Corso Cavour 1

Allegati: 4 (decisione Stato, circolare Stato,
decisione FVG e DGR FVG)

Direzione generale

direzionegenerale@certregione.fvg.it

Direzione centrale infrastrutture e territorio

territorio@certregione.fvg.it

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

salute@certregione.fvg.it

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo
sostenibile

ambiente@certregione.fvg.it

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

lavoro@certregione.fvg.it

Direzione centrale finanze

finanze@certregione.fvg.it

AdG POR FESR

finanze@certregione.fvg.it

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica,
sicurezza e politiche dell'immigrazione

autonomielocali@certregione.fvg.it

Direzione centrale cultura e sport

cultura@certregione.fvg.it

Direzione centrale attività produttive

economia@certregione.fvg.it

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e
sistemi informativi

patrimonio@certregione.fvg.it

Protezione civile della Regione

protezione.civile@certregione.fvg.it

Camera di Commercio della Venezia Giulia

cciaa@pec.vg.camcom.it

Camera di Commercio Pordenone-Udine

cciaa@pec.pnud.camcom.it

Comuni del Regione Friuli Venezia Giulia

loro indirizzi PEC

e, per conoscenza

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

agricoltura@certregione.fvg.it

Agenzia lavoro & sviluppoimpresa

lavoro.sviluppoimpresa@certregione.fvg.it

Referenti regionali per gli aiuti di Stato

loro indirizzi PEO

Trasmesso esclusivamente a mezzo PEC e PEO agli indirizzi sopra elencati

Circolare n 4/2020

oggetto: DGR n. 973 del 26 giugno 2020 - modifiche al "Regime quadro COVID-19" per la concessione di garanzie e tassi d'interesse agevolati sui prestiti ai sensi delle sezioni 3.2 e 3.3 del *Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 (C(2020) 1863 final)*.

Tra le iniziative adottate dalla Commissione europea al fine di fronteggiare la crisi economica dovuta alla pandemia COVID – 19 si colloca anche la previsione della possibilità per gli Stati di concedere aiuti temporanei nell'ambito del *Quadro temporaneo* richiamato in oggetto, previa autorizzazione della Commissione europea medesima.

Si ricorda a detto riguardo che, con decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, conosciuto come "DL Rilancio", lo Stato ha adottato il "Regime quadro COVID-19" il quale contiene le condizioni, conformi al predetto *Quadro temporaneo*, per la concessione di aiuti di Stato da parte delle Regioni e Province autonome, delle Camere di commercio e degli Enti locali. Le relative disposizioni, oggetto di notifica statale con il numero SA.57021, sono state approvate dalla Commissione europea con decisione C(2020) 3482 final del 21.5.2020 (allegato 1). Successivamente è stata trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, la circolare 5531 del 18.6.2020 con oggetto "*Aiuti di Stato – Misure Covid -19 Regime quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del DL 19 maggio 2020, n. 34. Chiarimenti e indicazioni operative*" (allegato 2) che fornisce, appunto, indicazioni – a cui si rinvia integralmente – per la concessione delle seguenti tipologie di aiuti previste nel "Regime quadro COVID-19":

- aiuti di importo limitato, quali sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme come anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni (art. 54 del DL Rilancio – sezione 3.1 del *Quadro temporaneo*)
- aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti (art. 55 del "DL Rilancio" – sezione 3.2 del *Quadro temporaneo*)
- aiuti sotto forma di tassi d'interesse agevolati per i prestiti (art. 56 del "DL Rilancio" – sezione 3.3 del *Quadro temporaneo*)
- aiuti per la ricerca e lo sviluppo in materia di Covid-19 (art. 57 del "DL Rilancio" – sezione 3.6 del *Quadro temporaneo*)
- aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling (art. 58 del "DL Rilancio" – sezione 3.7 del *Quadro temporaneo*)
- aiuto agli investimenti per la produzione di prodotti connessi al Covid-19 (art. 59 del "DL Rilancio" – sezione 3.8 del *Quadro temporaneo*)
- aiuti sotto forma di sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di Covid-19 (art. 60 del "DL Rilancio" – sezione 3.10 del *Quadro temporaneo*)

Al fine di tener conto delle specificità delle imprese del territorio regionale, la scrivente Direzione, a seguito di interlocuzioni con le Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale, ha inviato alla Commissione europea una propria notifica, che ha preso il numero SA.57252, con la quale è stata acquisita l'autorizzazione alla concessione – da parte dell'Amministrazione regionale, degli Enti locali e delle Camere di commercio, industria e artigianato con sede nel territorio regionale - di aiuti sotto forma di garanzia sui prestiti e di aiuti sotto forma di tassi di interesse agevolati a condizioni più favorevoli di quelle contenute nel "Regime quadro COVID-19", vale a dire:

- la possibilità di **determinare l'importo massimo dei prestiti** su cui concedere garanzie o tassi d'interesse agevolati non solo in base alla spesa salariale annua del beneficiario o al suo fatturato (come previsto dal "Regime quadro COVID-19") ma, **nel caso delle PMI non tenute alla pubblicazione del bilancio di esercizio e di tutte le microimprese,**

anche **sulla base di un'autocertificazione** da parte del beneficiario relativa al proprio fabbisogno di liquidità potendo così aumentare l'importo del prestito fino a coprire il fabbisogno di liquidità dal momento della concessione per i seguenti 18 mesi;

- la possibilità di concedere **aiuti sotto forma di tassi di interesse agevolati su prestiti aventi una durata di massimo 8 anni** (in luogo dei 6 anni previsti dal "Regime quadro COVID-19") e **a un tasso di interesse fisso**, calcolato sul tasso di base applicabile al 1° gennaio 2020, aggiungendo i margini di rischio di credito fisso per l'intera durata del prestito indicati nella seguente tabella:

Tipo di beneficiario	Margine di rischio per prestiti di durata < 3 anni	Margine di rischio per prestiti di durata ≥ 3 < 6 anni	Margine di rischio per prestiti di durata ≥ 6 ≤ 8 anni
PMI	50 punti base	100 punti base	250 punti base
Grandi imprese	100 punti base	190 punti base	350 punti base

Le condizioni sopra esposte, come detto, sono state approvate dalla Commissione europea con decisione del 24.6.2020, C(2020) 4334 final (allegato 3) e sono specificate all'articolo 4, comma 2, e all'articolo 5, comma 2, dell'allegato alla DGR n. 973 del 26.6.2020 (allegato 4) denominato "*Modifiche al "Regime quadro COVID-19" per la concessione, nella regione Friuli Venezia Giulia, di garanzie e tassi d'interesse agevolati sui prestiti ai sensi delle sezioni 3.2 e 3.3 del Quadro temporaneo*", nel proseguo *Modifiche al "Regime quadro COVID-19"*.

Nel rinviare alla lettura dei predetti allegati 3 e 4, preme evidenziare qui che il documento *Modifiche al "Regime quadro COVID-19"* è stato redatto riportando anche tutte le condizioni del "Regime quadro COVID-19" in modo da renderlo l'unico atto di riferimento (oltre alla relativa decisione di approvazione) per la redazione delle misure di aiuto che includono le deroghe sopra esposte e che dovranno, pertanto, contenere un esplicito riferimento ai documenti allegati 3 e 4 alla presente e rispettarne tutte le condizioni.

Pertanto, per quanto sopra, l'Amministrazione regionale, gli Enti locali e le Camere di commercio, industria e artigianato con sede nel territorio regionale quando intendono concedere aiuti sotto forma di garanzia sui prestiti e aiuti sotto forma di tassi di interesse agevolati di cui al *Quadro temporaneo* possono farlo sia nell'ambito del "Regime quadro COVID-19" (SA.57021) che nell'ambito del caso regionale SA.57252 avendo cura, nel caso in cui si intenda utilizzare entrambe le opzioni, di tenerle distinte adottando misure riconducibili esclusivamente al caso SA.57021 o esclusivamente al caso SA.57252.

Si informa, inoltre, che la scrivente ha provveduto alla registrazione del documento *Modifiche al "Regime quadro COVID-19"* nel Registro nazionale per gli aiuti di Stato (RNA) acquisendo il codice CAR 13235.

Sotto l'aspetto operativo:

- le misure di aiuto che non contengono le condizioni previste all'articolo 4, comma 2, e all'articolo 5, comma 2, dell'allegato alla citata DGR n. 973 del 26.6.2020 e i relativi aiuti concessi dovranno essere registrati nei registri di competenza seguendo le indicazioni contenute nella circolare allegato 2 alla presente;
- le misure di aiuto che, invece, contengono anche solo una delle condizioni previste all'articolo 4, comma 2, e all'articolo 5, comma 2, dell'allegato alla citata DGR n. 973 del 26.6.2020 e i relativi aiuti concessi dovranno essere registrati nel RNA nell'ambito del CAR 13235, avendo cura di richiedere preventivamente la creazione del Bando/Procedura attuativa nonché l'associazione del relativo ufficio gestore al Servizio centrale di ragioneria, agli indirizzi wania.moschetta@regione.fvg.it e paola.grizzo@regione.fvg.it; a detto proposito si ricorda che le procedure di accreditamento al RNA, propedeutiche alle sopra citate attività di registrazione delle

misure e degli aiuti individuali, dovranno essere preventivamente espletate a cura delle Amministrazioni richiedenti;

- come specificato anche nella circolare 5531 del 18.6.2020 (allegato 2 alla presente), con riguardo alle tipologie di aiuti in argomento, vale a dire aiuti sotto forma di garanzia sui prestiti e aiuti sotto forma di tassi di interesse agevolati, nel RNA va inserito il valore nominale del prestito sottostante per ciascun beneficiario.

Preme evidenziare, infine, che:

- in caso di ricorso all'autocertificazione da parte delle PMI non tenute alla pubblicazione del bilancio di esercizio e delle microimprese, l'autocertificazione sul fabbisogno di liquidità dovrà essere verificata dall'Autorità concedente in fase di istruttoria e, pertanto, prima della concessione dell'aiuto, secondo quanto riportato ai punti 16 e 19 della decisione C(2020)4334;
- agli aiuti sotto forma di garanzia sui prestiti e agli aiuti sotto forma di tassi di interesse agevolati concessi per il tramite di intermediari abilitati ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 4, comma 3, o dell'articolo 5, comma 3, del documento *Modifiche al "Regime quadro COVID-19"*, si applicano le condizioni riportate ai punti 21 e 47 della decisione C(2020) 3482 final del 21.5.2020 (allegato 1 alla presente) commentati anche nella Parte II, punto 1, della circolare 5531 del 18.6.2020 (allegato 2 alla presente);
- l'articolo 53 del DL Rilancio è applicabile anche agli aiuti concessi nell'ambito del caso SA.57252.

Da ultimo si attira l'attenzione delle Amministrazioni in indirizzo sulle disposizioni relative alle regole sul cumulo (art. 6), alle regole in materia di monitoraggio e relazione (art. 7) e alle disposizioni finali (art. 8) del documento *Modifiche al "Regime quadro COVID-19"*, il cui mancato rispetto inficia parimenti la compatibilità degli aiuti concessi nell'ambito del caso SA.57252.

Distinti saluti.

Il Ragioniere generale
dott. Paolo Viola
(firmato digitalmente)

Contatti:

Wania Moschetta, direttore del Servizio centrale di ragioneria (wania.moschetta@regione.fvg.it)

Paola Grizzo, Posizione organizzativa attuazione del diritto europeo: fase ascendente e coordinamento normativo, aiuti di stato e procedure di infrazione (paola.grizzo@regione.fvg.it)



EUROPEAN COMMISSION

Brussels, 21.5.2020
C(2020) 3482 final

SENSITIVE* : *COMP Operations*

Subject: State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 *Regime Quadro*

Excellency,

1. PROCEDURE

- (1) Following pre-notification contacts, by electronic notification of 20 May 2020, Italy notified aid in the form of a *Regime Quadro* (the “*Regime Quadro*”, or the “scheme”) under the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak (“the Temporary Framework”).¹
- (2) The Italian authorities confirm that the notification does not contain confidential information.
- (3) Italy exceptionally agrees to waive its rights deriving from Article 342 of the Treaty on the Functioning of the European Union (“TFEU”), in conjunction with

* Handling instructions for SENSITIVE information are given at <https://europa.eu/db43PX>

¹ Communication from the Commission - Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak, 19 March 2020, OJ C 91 of 20.3.2020, p. 1-9, as modified by Communication from the Commission C(2020) 2215 final of 3 April 2020 on the Amendment to the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak, OJ C 112I of 4.4.2020, p. 1-9, and by Communication from the Commission C(2020) 3156 final of 8 May 2020 on the Amendment to the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak of 8 May 2020, OJ C 164, 13.05.2020, p. 3/15. The numbering of paragraphs and footnotes of the Temporary Framework referred to in this decision follows the informal consolidated version published on the DG Competition website:
https://ec.europa.eu/competition/state_aid/what_is_new/TF_consolidated_version_as_amended_3_april_and_8_may_2020_en.pdf.

Onorevole Luigi Di Maio
Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale
P.le della Farnesina 1
I – 00194 Roma

Article 3 of Regulation 1/1958,² and to have this Decision adopted and notified in English.

2. DESCRIPTION OF THE SCHEME

- (4) Italy considers the *Regime Quadro* as a response to the COVID-19 outbreak.
- (5) Italy considers that the COVID-19 outbreak is affecting the real economy. In March 2020, the impact of COVID-19 and contagion-containment measures triggered a drop of 16.6% in the economic activity as compared to February 2020, bringing the production index back to the levels of forty-two years ago. In the first quarter of 2020, industrial production is expected to decline by 5.4%, the biggest drop in eleven years. For the second quarter of 2020, also as a result of the closure of around 60% of manufacturing companies, the fall in activity could reach -15%. As a consequence, the Italian GDP is expected to fall by 4.7% in the first quarter of 2020 as compared to the previous quarter and by 4.8% in 2020 as compared to 2019.
- (6) To counteract the increase in infections due to COVID-19, 57% of industrial activities (accounting for 48% of the national production) were required to close as of 11 March; the remaining 43% of undertakings continued to work at a very slow pace, with few exceptions (food and pharmaceutical). This was due to lower demand, logistic difficulties and reduced activity of the main commercial partners. This has resulted in order cancellations and further blocking of international supply chains.
- (7) Production activities started gradually reopening since 17 May 2020. Yet companies are facing weak domestic demand in some sectors and the worsening of foreign demand in line with the spread of COVID-19 in the rest of the world. In this scenario, delays in the implementation of support measures for businesses and workers risk aggravating the already dramatic prospects.
- (8) The *Regime Quadro* consists of several measures, which are expressly based on Article 107(3)(b) and Article 107(3)(c) of the TFEU, as interpreted by Sections 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.6, 3.7, 3.8 and 3.10 of the Temporary Framework.

2.1. The nature and form of aid

- (9) The *Regime Quadro* is a scheme under which the Regions, the Autonomous Provinces, other territorial bodies and Chambers of commerce may adopt measures under which aid is granted in the form of:
 - (a) Direct grants, tax and payment advantages or other forms such as repayable advances, guarantees, loans and equity;
 - (b) Guarantees on loans granted directly or channelled through credit institutions and other financial institutions such as financial intermediaries that are allowed to provide credit in Italy;

² Regulation No 1 determining the languages to be used by the European Economic Community, OJ 17, 6.10.1958, p. 385.

- (c) Subsidised interest rates on loans granted directly or channelled through credit institutions and other financial institutions such as financial intermediaries that are allowed to provide credit in Italy;
- (d) Direct grants, repayable advances or tax advantages for COVID-19 relevant research and development;
- (e) Investment aid for testing and upscaling infrastructures that contribute to develop COVID-19 relevant products;
- (f) Investment aid for the production of COVID-19 relevant products; and
- (g) Aid in the form of wage subsidies for employees to avoid lay-offs during the COVID-19 outbreak.

2.2. Legal basis

- (10) The legal basis for the scheme are articles 54 to 61 of the Italian Decree Law n. 34 of 19 May 2020 ("Decree Law")³.

2.3. Administration of the scheme

- (11) The scheme will be implemented at various administrative levels, by the Regions, the Autonomous Provinces, other territorial bodies and Chambers of commerce. The aid granted by the Regions, the Autonomous Provinces, other territorial bodies and Chambers of commerce will be administered by those entities. The aid will be financed by the budget of the respective territorial entities.

2.4. Budget and duration of the scheme

- (12) The scheme will be implemented at various administrative levels, therefore it is difficult to estimate its budget. The Italian authorities have provided an estimated budget of approximately EUR 9 billion for the whole *Regime Quadro*, of which around EUR 6 billion will be disbursed as direct grants, tax and payment advantages or other forms of aid under Article 54 of the Decree Law.
- (13) The *Regime Quadro* may be co-financed by the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund, the European Agricultural Fund for Rural Development and/or the European Maritime and Fisheries Fund, as amended by the Coronavirus Response Investment regulations, or even the European Union Solidarity Fund, when implemented at various administrative levels. The Italian authorities confirm that the rules applicable under these Funds will be respected.
- (14) Aid may be granted under the *Regime Quadro* until 31 December 2020.⁴

³ Published in the Italian Official Journal, *Gazzetta Ufficiale, Serie Generale*, No. 128 of 19 May 2020.

⁴ For aid granted in the form of tax advantages under section 3.1 of the Temporary Framework, the tax liability in relation to which the advantage is granted must have arisen no later than 31 December 2020, in line with footnote 17 of the Temporary Framework.

2.5. Beneficiaries

- (15) All undertakings registered in Italy, regardless of the size and sector and in which they are active, are eligible for aid under the *Regime Quadro*, with the exception of credit institutions and other financial institutions such as financial intermediaries. The final beneficiaries of the *Regime Quadro* are therefore SMEs, large undertakings, self-employed persons and family businesses engaged in craft or other activities and partnerships or associations regularly engaged in an economic activity. SMEs are defined in line with Annex I of the General Block Exemption Regulation.
- (16) Aid may not be granted under the scheme to undertakings that were already in difficulty within the meaning of the General Block Exemption Regulation (“GBER”)⁵ on 31 December 2019. Aid is granted either directly or through credit institutions and other financial institutions such as financial intermediaries that are allowed under the Italian law to provide credit in Italy.

2.6. Sectoral and regional scope of the scheme

- (17) The *Regime Quadro* is open to all sectors. It applies to the whole territory of Italy. Credit institutions and other financial institutions such as financial intermediaries are excluded as eligible final beneficiaries, except under section 3.10, if aid is provided to employees of credit or financial institutions in the form of wage subsidies for employees to avoid lay-offs during the COVID-19 outbreak.

2.7. Basic elements of the scheme

2.7.1. *Direct grants, tax and payment advantages or other forms of aid (Article 54 of the Decree Law)*

- (18) The measure provides that aid may be granted in the form of direct grants, tax and payment advantages or other forms such as repayable advances, guarantees, loans and equity, whereas:
- (a) The gross nominal amount of aid that is granted under the measure, before any deduction of tax or other charge, will not exceed EUR 800 000 per undertaking, except for undertakings active in the agricultural, fishery and aquaculture sector and undertakings active in the primary production of agricultural products;
- (b) The gross amount of aid, before any deduction of tax or other charge, will not exceed EUR 120 000 per undertaking active in the agricultural, fishery

⁵ As defined in Article 2 (18) of the Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187 of 26.6.2014, p. 1. Wherever reference is made to the definition of “undertaking in difficulty” as contained in Article 2(18) of Regulation (EU) No 651/2014, it shall be read as referring to the definitions contained in Article 2(14) of Regulation (EU) No 702/2014 and Article 3(5) of Regulation No 1388/2014.

and aquaculture sector⁶ or EUR 100 000 per undertaking active in the primary production of agricultural products⁷;

- (c) As explained in recital (12), the Italian authorities estimate that the overall budget for aid granted in the form of direct grants, repayable advances and tax advantages under Section 3.1 of the Temporary Framework will not exceed EUR 6 billion;
- (d) aid will be granted no later than 31 December 2020;
- (e) Aid granted to undertakings active in the processing and marketing of agricultural products⁸ is conditional on it not being partly or entirely passed on to primary producers and is not fixed on the basis of the price or quantity of products purchased from primary producers or put on the market by the undertakings concerned;
- (f) The following specific conditions apply for aid granted to undertakings in the primary production of agricultural products, fishery and aquaculture sector:
 - aid to undertakings active in the primary production of agricultural products will not be fixed on the basis of the price or quantity of products put on the market;
 - aid to undertakings active in the fishery and aquaculture sector will not concern any of the categories of aid referred to in Article 1, paragraph (1)(a) to (k) of Commission Regulation (EU) No 717/2014⁹;
 - where an undertaking is active in several sectors to which different maximum amounts apply in accordance with points 22 (a) and 23 (a) of the Temporary Framework, it will be ensured, by appropriate means, such as separation of accounts, that for each of these activities the relevant ceiling is respected and that the overall maximum amount of EUR 800 000 is not exceeded per undertaking. Where an undertaking is active in the sectors covered by point 23 (a) of the Temporary Framework, the overall maximum amount of EUR 120 000 will not be exceeded per undertaking.

⁶ The products concerned are those listed in Annex I to Regulation No 1379/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 December 2013 on the common organisation of the markets in fishery and aquaculture products, amending Council Regulations (EC) No 1184/2006 and (EC) No 1224/2009 and repealing Council Regulation (EC) No 104/2000, OJ L 354, 28.12.2013, p. 1.

⁷ The products concerned are all products listed in Annex I to the TFEU with the exception of the products of the fisheries and aquaculture sector.

⁸ Reference is made to the definitions provided by Article 2(6) and Article 2(7) of Commission Regulation (EC) No 702/2014 of 25 June 2014 declaring certain categories of aid in the agricultural and forestry sectors and in rural areas.

⁹ Commission Regulation (EC) No (EU) No 717/2014 of 27 June 2014 (OJ L 90, 28.6.2014, p. 45) relates to the application of Articles 107 and 108 of the TFEU to *de minimis* aid in the fishery and aquaculture sector.

2.7.2. *Aid in the form of guarantees on loans (Article 55 of the Decree Law)*

(19) The measure provides that aid may be granted in the form of guarantees on loans, whereas:

(a) The guarantee premiums will be set per individual loans at a minimum level, which shall increase progressively as the duration of the guaranteed loan increases, as follows:

Recipient	1 st year	2 nd and 3 rd year	4 th to 6 th year
SMEs	25bps	50bps	100bps
Large Enterprises	50bps	100bps	200bps

(b) The guarantee is granted by 31 December 2020 at the latest;

(c) The overall amount of loans per beneficiary shall not exceed the limits set out in point 25(d) (i) and (ii) of the Temporary Framework. Accordingly, the overall amount of loans per beneficiary shall not exceed:

(i) double the annual wage bill of the beneficiary (including social charges as well as the cost of personnel working on the undertaking's site but formally in the payroll of subcontractors) for 2019, or for the last year available. In the case of undertakings created on or after 1 January 2019, the maximum loan must not exceed the estimated annual wage bill for the first two years in operation; or

(ii) 25% of the beneficiary's total turnover in 2019;

(d) The duration of the guarantee is limited to maximum six years and the public guarantee shall not exceed the thresholds set out in point 25(f) of the Temporary Framework. Therefore, the public guarantee shall not exceed:

(i) 90% of the loan principal where losses are sustained proportionally and under the same conditions by the credit institution and the State; or

(ii) 35% of the loan principal, where losses are first attributed to the State and only then to the credit institutions (i.e. a first-loss guarantee); and

(iii) in both of the above cases, when the size of the loan decreases over time, for instance because the loan starts to be reimbursed, the guaranteed amount must decrease proportionally;

(e) Guarantees shall be made available for both investment and working capital loans;

(f) The measure does not allow to calculate the loan amount pursuant to point 25 (d) (iii) or point 25 (e) of the Temporary Framework, neither does it

allow any of the modulations provided for in point 25 (b) of the Temporary Framework¹⁰;

- (g) The measure applies in principle only to new loans. Guarantees under the terms and conditions of Article 60 of the Decree Law can apply to existing loans only if (i) the loans are granted to SMEs; (ii) there exists a legal obligation to extend the maturity of the loan; (iii) the loans are not non-performing; (iv) the SME has the right to renegotiate the terms of the loan and (v) no guarantee fee will be charged. Furthermore, the Italian authorities indicated that the obligation laid down in point 31 of Section 3.4 of the Temporary Framework, according to which credit institutions and other financial institutions should, to the largest extent possible, pass on the advantage to the final beneficiaries, will be respected;
- (h) The mobilisation of the guarantees is contractually linked to specific conditions which have to be agreed between the parties when the guarantee is initially granted.

2.7.3. *Aid in the form of subsidised interest rates for loans (Article 56 of the Decree Law)*

(20) The measure provides that aid may be granted in the form of subsidised interest rates on loans, whereas:

- (a) Loans may be granted at reduced interest rates which are at least equal to the base rate (-31 basis points¹¹) applicable on 1 January 2020 plus the credit risk margins, as follows:

Recipient	1 st year	2 nd and 3 rd year	4 th to 6 th year
SMEs	25bps	50bps	100bps
Large Enterprises	50bps	100bps	200bps

- (b) The minimum all-in interest rate (base rate plus the credit risk margins) will be at least 10bps per year;
- (c) Subsidised interest rates on loans shall relate to and/or investment and working capital needs;
- (d) Loan contracts will be signed by 31 December 2020 at the latest and are limited to maximum 6 years;
- (e) The overall amount of the loan per beneficiary shall not exceed the limits set out in paragraph 27(d) (i) and (ii) of the Temporary Framework. Accordingly, the overall amount of loans per beneficiary shall not exceed:

¹⁰ In order to access any of the options provided in point 25 (b), 25 (d) (iii) or 25 (e) of the Temporary Framework, the granting authority shall notify such aid to the Commission.

¹¹ Corresponding to 1 year IBOR applicable on 1 January 2020 calculated in accordance with the Communication from the Commission on the revision of the method for setting the reference and discount rates (OJ C 14, 19.01.2008, p.6.) and published on the website of DG Competition at https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

- (i) double the annual wage bill of the beneficiary (including social charges as well as the cost of personnel working on the undertaking's site but formally in the payroll of subcontractors) for 2019, or for the last year available. In the case of undertakings created on or after 1 January 2019, the maximum loan must not exceed the estimated annual wage bill for the first two years in operation; or
- (ii) 25% of the beneficiary's total turnover in 2019;
- (f) The measure does not allow to calculate the loan amount pursuant to point 27 (e) of the Temporary Framework, neither does it allow any of the other modulations provided for in point 27 (b) and 27 (d) (iii) of the Temporary Framework¹².
- (g) The measure applies in principle only to new loans. Subsidised interest rates under the terms and conditions of Article 61 of the Decree Law can apply to existing loans only if (i) the loans are granted to SMEs; (ii) there exists a legal obligation to extend the maturity of the loan; (iii) the loans are not non-performing; (iv) the SME has the right to renegotiate the terms of the loan and (v) no guarantee fee may be charged. Furthermore, the Italian authorities indicated that the obligation laid down in point 31 of Section 3.4 of the Temporary Framework, according to which credit institutions and other financial institutions should, to the largest extent possible, pass on the advantage to the final beneficiaries, will be respected.

2.7.4. *Aid channelled through financial intermediaries*

- (21) According to the Italian authorities, the conditions set out in Section 3.4 of the Temporary Framework will be complied with. In particular, the Decree Law provides for specific mechanisms in order to ensure that the benefits of the aid channelled through financial intermediaries are passed, to the largest extent possible, to the final beneficiaries. Moreover, the Italian authorities will adopt a circular, which will provide as follows:
- all credit and financial institutions may act as intermediary in granting the aid, ensuring competition between financial intermediaries;
 - administrative costs shall be charged at no more than the normal level;
 - in the interest of the beneficiary, the advantage for the beneficiary as well as the reduced risk for the credit or financial institution shall be reflected in higher volumes of financing, riskier portfolios, lower collateral requirements, lower guarantee premiums or lower interest rates;
 - when the aid is granted in the form of a loan guarantee, in order to ensure that interest rates of new guaranteed loans and of existing loans subject to a new guarantee reflect the reduced risk, the interest rate shall be set or adjusted at

¹² In order to access any of the options provided in point 27 (b), 27 (d) (iii) or 27 (e) of the Temporary Framework, the granting authority shall notify such aid to the Commission.

the interest rate of a comparable loan within the same risk category and for the same size of company, minus an appropriate rebate.

2.7.5. *Aid for COVID-19 related R&D (Article 57 of the Decree Law)*

- (22) The measure provides for aid for R&D projects carrying out COVID-19 and other antiviral relevant research, subject to the following conditions:
- (a) COVID-19 and other antiviral relevant research includes research into vaccines, medicinal products and treatments, medical devices and hospital and medical equipment, disinfectants and protective clothing and equipment, as well as into relevant process innovations for an efficient production of the required products;
 - (b) The aid shall be granted in the form of direct grants, repayable advances or tax advantages by 31 December 2020;
 - (c) For COVID-19 related R&D projects started as of 1 February 2020, the aid is deemed to have an incentive effect; for projects started before 1 February 2020, the aid is deemed to have an incentive effect, if the aid is necessary to accelerate or widen the scope of the project. In such cases, only the additional costs in relation to the acceleration efforts or the widened scope shall be eligible for aid;
 - (d) Eligible costs may refer to all the costs directly related to and necessary for the R&D project during its time span, including, amongst others, personnel costs, costs of instruments and equipment (including digital and computing equipment, diagnostic tools and data collection and processing tools), costs of buildings and land for the duration of the project, cost of contractual research and other relevant R&D services, including costs for digital and computing services, for pre-clinical and clinical trials (trial phases I-IV)¹³, for obtaining¹⁴, validating and defending patents and other intangible assets, for obtaining the conformity assessments and/or authorisations necessary for the marketing of new and improved vaccines and medicinal products, medical devices, hospital and medical equipment, disinfectants and personal protective equipment;
 - (e) Aid shall not be granted to undertakings carrying out contract research on behalf of other undertakings;
 - (f) Assets (instruments, equipment etc.) that are not used for the full duration of the R&D project and/or are used for other purposes than the R&D projects covered by the notified measure are taken into account only pro rata (depreciation over period of duration of the R&D project or pro rata of the capacity used for the R&D project);

¹³ Phase-IV trials are eligible as long as they allow further scientific or technological advance.

¹⁴ To the extent the costs to buy or license knowledge and patents correspond to an arm's length price.

- (g) The categories of research eligible for aid are: fundamental research, industrial research and experimental development¹⁵. The aid intensity for each beneficiary may cover 100% of eligible costs for fundamental research and shall not exceed 80% of eligible costs for industrial research and experimental development. If the aided projects consist of different work packages which fall under fundamental research and industrial research or experimental development, the aid intensity for industrial research and experimental development will be applied, if the majority of costs incurred do not arise from work packages that fall under the category of fundamental research;
- (h) The aid intensity for industrial research and experimental development may be increased by 15 percentage points if more than one Member State supports the research project or if it is carried out in cross-border collaboration with research organisations or other undertakings;
- (i) The aid beneficiary shall commit to grant non-exclusive licences under non-discriminatory market conditions to third parties in the EEA.

2.7.6. *Investment aid for testing and upscaling infrastructures (Article 58 of the Decree Law)*

- (23) The measure provides that aid may be granted in the form of investment aid for testing and upscaling infrastructures that contribute to develop COVID-19 relevant products, provided the following conditions are met:
 - (a) The aid will be granted for the construction or upgrade of testing and upscaling infrastructures required to develop, test and upscale, up to first industrial deployment prior to mass production, COVID-19 relevant medicinal products (including vaccines) and treatments, their intermediates, active pharmaceutical ingredients and raw materials; medical devices, hospital and medical equipment (including ventilators and protective clothing and equipment as well as diagnostic tools) and necessary raw materials; disinfectants and their intermediary products and raw chemical materials necessary for their production; as well as data collection/processing tools;
 - (b) Aid will be granted in the form of direct grants, tax advantages, repayable advances or loss cover guarantees by 31 December 2020;
 - (c) For projects started as of 1 February 2020, the aid is deemed to have an incentive effect; for projects started before 1 February 2020, the aid is deemed to have an incentive effect, if the aid is necessary to accelerate or widen the scope of the project. In such cases, only the additional costs in relation to the acceleration efforts or the widened scope shall be eligible for aid;

¹⁵ As defined, respectively, in paragraph (84), (85) and (86) of Article 2 of Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187 of 26.6.2014, p. 1.

- (d) The investment project shall be completed within six months after the date of granting the aid. An investment project is considered completed when it is accepted by the national authorities as completed. Where the six-month deadline is not met, per month of delay, 25% of the amount of aid awarded in form of direct grants or tax advantages shall be reimbursed, unless the delay is due to factors outside the control of the aid beneficiary. Where the deadline is respected, aid in the form of repayable advances is transformed into grants; if not, the repayable advance is reimbursed in equal annual instalments within five years after the date of granting the aid;
- (e) Eligible costs are the investment costs necessary for setting up the testing and upscaling infrastructures required to develop the products listed in point (a) above (e.g. land, building, plant/equipment and immaterial assets). The granting authority will provide a detailed list of the eligible costs;
- (f) The aid intensity shall not exceed 75% of the eligible costs. The maximum allowable aid intensity of the direct grant or tax advantage may be increased by an additional 15 percentage points, either if the investment is concluded within two months after the date of aid granting or date of application of the tax advantage, or if the support comes from more than one Member State. If the aid is granted in form of a repayable advance, and the investment is completed within two months, or if the support comes from more than one Member State, an additional 15 percentage points may be granted;
- (g) Assets that are not used for the full lifetime of the infrastructure are taken into account only pro rata (i.e. depreciation over the lifetime, if applicable or pro rata of the capacity used for the infrastructure);
- (h) A loss cover guarantee may be granted in addition to a direct grant, tax advantage or repayable advance, or as an independent aid measure. The loss cover guarantee is issued within one month after the undertaking applied for it; the amount of loss to be compensated is established five years after completion of the investment. The compensation amount is calculated as the difference between sum of investment costs, reasonable profit of 10% p.a. on the investment cost over five years, and operating cost on the one hand, and the sum of the direct grant received, revenues over the five year period, and the terminal value of the project;
- (i) The price charged for the services provided by the testing and upscaling infrastructure shall correspond to the market price;
- (j) The testing and upscaling infrastructures shall be open to several users and access shall be granted on a transparent and non-discriminatory basis. Undertakings, which have financed at least 10 % of the investment costs may be granted preferential access under more favourable conditions.

2.7.7. *Investment aid for the production of COVID-19 relevant products
(Article 59 of the Decree Law)*

- (24) The measure provides that aid may be granted in the form of grant investment aid for the production of COVID-19 products provided the following conditions are met:
- (a) The investment aid will be granted for the production of COVID-19 relevant products such as medicinal products (including vaccines) and treatments, medical devices and hospital and medical equipment, disinfectants and protective clothing and equipment, active pharmaceutical ingredients and active substances used for disinfectants, intermediary products, and raw chemical materials necessary for their production, diagnostic tools, data collection/processing tools;
 - (b) The aid will be granted in the form of direct grants, tax advantages, repayable advances or loss cover guarantee by 31 December 2020;
 - (c) For projects started as of 1 February 2020, the aid is deemed to have an incentive effect; for projects started before 1 February 2020, the aid is deemed to have an incentive effect, if the aid is necessary to accelerate or widen the scope of the project. In such cases, only the additional costs in relation to the acceleration efforts or the widened scope shall be eligible for aid;
 - (d) The investment project will be completed within six months after granting the aid. An investment project is considered completed when it is accepted by the aid granting authorities as completed. Where the six-month deadline is not met, per month of delay, 25% of the amount of aid awarded in form of direct grants or tax advantages will be reimbursed, unless the delay is due to factors outside the control of the aid beneficiary. Where the deadline is respected, aid in the form of repayable advances is transformed into grants; if not, the repayable advance is reimbursed in equal annual instalments within five years after the date of granting the aid;
 - (e) Eligible costs relate to all investment costs necessary for the production of the products listed in point 39(a) of the Temporary Framework (land, buildings, plant/equipment and immaterial assets) and to the costs of trial runs of the new production facilities. The granting authority will provide a detailed list of the eligible costs. The aid intensity shall not exceed 80% of the eligible costs;
 - (f) The maximum allowable aid intensity of the direct grant or tax advantage may be increased by an additional 15 percentage points, either if the investment is concluded within two months after the aid granting or the date of application of the direct grant or tax advantage, or if the support comes from more than one Member State. If the aid is granted in the form of a repayable advance, and the investment is completed within two months or if the aid comes from more than one Member State, an additional 15 percentage points may be granted;
 - (g) A loss cover guarantee may be granted in addition to a direct grant, tax advantage or repayable advance or as an independent aid measure. The

loss cover guarantee is issued within one month after the undertaking applied for it; the amount of loss to be compensated is established five years after completion of the investment. The compensation amount is calculated as the difference between sum of investment costs, reasonable profit of 10% p.a. on the investment cost over five years, and operating cost on the one hand, and the sum of the direct grant received, revenues over the five year period, and the terminal value of the project.

2.7.8. *Aid in the form of wage subsidies for employees to avoid lay-offs during the COVID-19 outbreak (Article 60 of the Decree Law)*

- (25) The measure provides that aid may be granted in the form of wage subsidies for employees to avoid lay-offs during the COVID-19 outbreak:
- (a) The aid is aimed at avoiding lay-offs during the COVID-19 outbreak and is granted by 31 December 2020;
 - (b) The aid is granted in the form of schemes to undertakings in specific sectors, regions or of a certain size that are particularly affected by the COVID-19 outbreak;
 - (c) The wage subsidy is granted for employees that would otherwise have been laid off as a consequence of the suspension or reduction of business activities due to the COVID-19 outbreak, and subject to the condition that the benefitting personnel is maintained in continuous employment for the entire period for which the aid is granted;
 - (d) The wage subsidy is granted over a period of not more than twelve months. The twelve months are calculated from the date of the application for aid or from an earlier date. The subsidy can be granted for periods as of 1 February 2020. According to the Italian authorities, the reason for this is linked to the fact that the COVID-19 outbreak started in Italy already in February; therefore Italy suffered an adverse economic impact already at that time;
 - (e) The granting authority will establish the eligibility conditions as well as the amount of the monthly wage subsidy as compared to the monthly gross salary. In any event, the monthly wage subsidy shall not exceed 80% of the monthly gross salary (including employer's social security contributions) of the benefitting personnel.

2.8. Cumulation

- (26) The aid ceilings and cumulation maxima fixed under the scheme shall apply regardless of whether the support for the aided project is financed entirely from State resources or partly financed by the Union.
- (27) The Italian authorities confirm that aid granted under the scheme may be cumulated with aid under *de minimis* Regulations¹⁶ or the General Block

¹⁶ Commission Regulation (EU) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid, OJ L 352, 24.12.2013, p.1; Commission Regulation (EU) No 1408/2013 of 18 December 2013 on the application

Exemption Regulation, the Agricultural Block Exemption Regulation and the Fisheries Block Exemption Regulation¹⁷, provided the relevant provisions and cumulation rules are respected.

- (28) The Italian authorities will ensure that cumulation conditions are respected across all Italian measures under the Temporary Framework and across all granting authorities:
- (a) if the beneficiary receives aid on several occasions or in several forms under Article 54 of the Decree Law or aid under other measures approved by the Commission under Section 3.1 of the Temporary Framework, the overall maximum cap per undertaking, as set out in points 22(a) and 23(a) of that framework, shall be respected;
 - (b) aid granted under Article 55 and 56 of the Decree Law must not be cumulated if the aid is granted for the same underlying loan principal. As provided by Articles 55 and 56, for different loans, the overall aided amount of loans per undertaking must not exceed the ceilings set out respectively in point 25(d) (i) and (ii) or 27(d) (i) and (ii) of the Temporary Framework. Furthermore, a beneficiary may benefit in parallel from multiple measures in the form of guarantees on loans or in the form of subsidized interest rates on loans, provided the overall amount of loans per beneficiary does not exceed the ceilings set out respectively in point 25(d) or 27(d) of the Temporary Framework;
 - (c) aid granted under Article 57, Article 58 and Article 59 of the Decree Law must not be cumulated if the aid concerns the same eligible costs. Furthermore, aid granted under Article 57 of the Decree Law may be combined with support from other sources for the same eligible costs, provided the total amount of combined aid does not exceed the aid ceilings set in point 35(d) and (e) of the Temporary Framework. Aid granted under

of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid in the agriculture sector, OJ L 352, 24.12.2013 p. 9; Commission Regulation (EU) No 717/2014 of 27 June 2014 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid in the fishery and aquaculture sector, OJ L 190, 28.6.2014, p. 45; and Commission Regulation (EU) No 360/2012 of 25 April 2012 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid granted to undertakings providing services of general economic interest, OJ L 114 of 26.4.2012, p. 8.

¹⁷ Respectively, Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187 of 26.6.2014, p. 1; Commission Regulation (EC) No 702/2014 of 25 June 2014 declaring certain categories of aid in the agricultural and forestry sectors and in rural areas compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union, OJ L 193, 1.7.2014, p. 1; and Commission Regulation (EU) No 1388/2014 of 16 December 2014 declaring certain categories of aid to undertakings active in the production, processing and marketing of fishery and aquaculture products compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union OJ L 369, 24.12.2014, p. 37.

Article 58 and 59 of the Decree Law shall not be combined with other investment aid for the same eligible costs;

- (d) aid granted under Article 60 of the Decree Law may be combined with aid granted under other generally available measures or with aid schemes in the form of employment support measures, provided the total amount of combined aid does not lead to overcompensation of the wage costs of the personnel concerned. Wage subsidies may further be combined with tax deferrals and deferrals of social security payments;
- (e) in order to verify that the aid granted under Articles 54 to 60 of the Decree Law will not exceed the ceilings set by the Temporary Framework, taking into account any other aid, also granted by other authorities, the granting authorities may ask the beneficiary to produce a self-declaration confirming that the total aid received rests below the limits allowed.

2.9. Monitoring and reporting

- (29) The Italian authorities confirm that they will respect the monitoring and reporting obligations laid down in Section 4 of the Temporary Framework. In particular, they confirm:
 - (a) to publish relevant information on each individual aid granted under the *Regime Quadro* on the comprehensive State aid website or Commission's IT tool within 12 months from the moment of granting¹⁸;
 - (b) to provide the Commission, by 31 December 2020, with a list of measures put in place on the basis of the Decree Law;
 - (c) to keep detailed records regarding the aid for 10 years from the date at which the aid is granted and commit to provide those records to the Commission upon request. Such records must contain all information necessary to establish that the necessary conditions set out in the Temporary Framework have been observed;
 - (d) to submit annual reports in line with the requirements of the Commission Regulation (EC) No 794/2004¹⁹.

¹⁸ Referring to information required in Annex III to Commission Regulation (EU) No. 651/2014 of 17 June 2014 and Annex III to Commission Regulation (EU) No 702/2014 and Annex III of the Commission Regulation (EU) No 1388/2014 of 16 December 2014. For repayable advances, guarantees, loans, subordinated debt and other forms of aid, the nominal value of the underlying instrument shall be inserted per beneficiary. For tax and payment advantages, the aid amount of the individual aid may be indicated in ranges.

¹⁹ The Commission Regulation (EC) No 794/2004 of 21 April 2004 implementing Council Regulation (EC) No 659/1999 laying down detailed rules for the application of Article 93 of the EC Treaty, OJ L 140, 30.4.2004, p. 1–134.

3. ASSESSMENT

3.1 Legality of the scheme

- (30) By notifying the scheme before putting it into effect, the Italian authorities have respected their obligations under Article 108(3) TFEU. As indicated in Article 61 of the Decree Law, which entered into force on 19 May 2020, the applicability of Articles 54 to 60 of the Decree Law is suspended until approval by the Commission.

3.2 Existence of State aid

- (31) For a measure to be categorised as aid within the meaning of Article 107(1) TFEU, all the conditions set out in that provision must be fulfilled. First, the measure must be imputable to the State and financed through State resources. Second, it must confer an advantage on its recipients. Third, that advantage must be selective in nature. Fourth, the measure must distort or threaten to distort competition and affect trade between Member States.
- (32) The *Regime Quadro* is imputable to the State, since it is administered by the relevant aid granting authorities identified in recital (11). It is financed through State resources, since it is financed by public funds.
- (33) The scheme confers an advantage on its beneficiaries in the form of direct grants, repayable advances, tax and payment advantages, guarantees, loans and equity, guarantees on loans, subsidised interest rates, guarantees and loans channelled through credit institutions or other financial institutions, financing for COVID-19 relevant research and development, investment for testing and upgrading infrastructures, investment for the production of COVID-19 relevant products and wage subsidies for employees. The *Regime Quadro* thus relieves those beneficiaries of costs which they would have had to bear under normal market conditions.
- (34) The advantage granted by the scheme is selective, since it is awarded only to certain undertakings, in particular SMEs and large enterprises and self-employed persons and family businesses engaged in craft or other activities and partnerships or associations regularly engaged in an economic activity, with the exclusion of undertakings of the financial sector.
- (35) The scheme is liable to distort competition, since it strengthens the competitive position of its beneficiaries. It also affects trade between Member States, since those beneficiaries are active in sectors in which intra-Union trade exists.
- (36) In view of the above, the Commission concludes that the *Regime Quadro* constitutes aid within the meaning of Article 107(1) TFEU. The Italian authorities do not contest that conclusion.

3.3 Compatibility

- (37) Since the *Regime Quadro* involves aid within the meaning of Article 107(1) TFEU, it is necessary to consider whether it is compatible with the internal market.

- (38) The *Regime Quadro* consists of several measures which have different purposes. It aims at: (i) easing the liquidity constraints of businesses and facilitating the access of firms to external finance at a time when the normal functioning of credit markets is severely disturbed by the COVID-19 outbreak; (ii) enhancing and accelerating COVID-19 relevant research, investment into testing and upscaling infrastructure and the production of COVID-19 relevant products to address the current emergency health crisis; and (iii) preserving employment.
- (39) The Commission will assess the compatibility of these measures pursuant to Article 107(3)(b) and Article 107(3)(c) TFEU.

3.3.1 Compatibility of Articles 54, 55, 56 and 60

- (40) Pursuant to Article 107(3)(b) TFEU the Commission may declare compatible with the internal market aid “*to remedy a serious disturbance in the economy of a Member State*”.
- (41) By adopting the Temporary Framework on 19 March 2020, the Commission acknowledged (Section 2) that “*the COVID-19 outbreak affects all Member States and that the containment measures taken by Member States impact undertakings*”. The Commission concluded that “*State aid is justified and can be declared compatible with the internal market on the basis of Article 107(3)(b) TFEU, for a limited period, to remedy the liquidity shortage faced by undertakings and ensure that the disruptions caused by the COVID-19 outbreak do not undermine their viability, especially of SMEs*”. Furthermore, by amending the Temporary Framework on 3 April 2020, the Commission acknowledged that “*under the current circumstances it is also crucial to preserve employment*”.
- (42) Articles 54, 55, 56 and 60 are thus part of a series of measures conceived at national level by the Italian authorities to remedy a serious disturbance in their economy. The importance of measures to support businesses during the COVID-19 outbreak as well as the importance of wage support to preserve employment and economic continuity are widely accepted by economic commentators and these measures are of a scale which can be reasonably anticipated to produce effects across the entire Italian economy. Furthermore, these measures have been designed to meet the requirements of each specific category of aid described in Sections 3.1 to 3.3 and 3.10 of the Temporary Framework, as well as the requirements for aid channelled through credit institutions or other financial institutions described in Section 3.4 of the Temporary Framework.
- (43) The Commission accordingly considers that these measures are necessary, appropriate and proportionate to remedy a serious disturbance in the economy of Italy and meet all the relevant conditions of the Temporary Framework. In particular:
- For direct grants, tax and payment advantages or other forms such as repayable advances, guarantees, loans and equity (Article 54 of the Decree Law):*
- (44) The measure meets all the conditions provided for by the Temporary Framework for ‘temporary limited amounts of aid’ in the form of direct grants, tax and payment advantages or other forms such as repayable advances, guarantees, loans and equity:

- The maximum aid amount per undertaking in the notified scheme, with the exception of undertakings in the fishery and aquaculture sector and active in the primary production of agriculture products, will not exceed EUR 800 000, before any deduction of tax or other charges, as explained at recital (18)(a) above. The measure therefore complies with point 22(a) of the Temporary Framework.
- The overall nominal value of the aid does not exceed EUR 120 000 per undertaking active in the fishery and aquaculture sector or EUR 100 000 per undertaking active in the primary production of agricultural products (recital (18)(b)) as laid down in point 23(a) Temporary Framework.
- The measure is granted on the basis of an aid scheme with an estimated budget of EUR 6 billion (recital (18)(c)), hence the condition set out in point 22(b) Temporary Framework is met.
- The measure will be granted no later than 31 December 2020 (recital (18)(d)). For aid in form of tax advantages granted under section 3.1 of the Temporary Framework, the tax liability in relation to which that advantage is granted must have arisen no later than 31 December 2020 (footnote (4)). The measure therefore complies with point 22(d) of the Temporary Framework;
- The measure granted to undertakings active in the processing and marketing of agricultural products is conditional on not being partly or entirely passed on to primary producers and is not fixed on the basis of the price or quantity of products purchased from primary producers or put on the market by the SMEs concerned (recital (18)(e)), hence the measure complies with point 22(e) Temporary Framework.
- Aid to undertakings active in the primary production of agricultural products will not be fixed on the basis of the price or quantity of products put on the market (recital (18)(f)), hence the measure complies with point 23(b) Temporary Framework.
- Aid to undertakings active in the fishery and aquaculture does not concern any of the categories of aid referred to in Article 1, paragraph (1) (a) to (k), of Commission Regulation (EU) No 717/2014 (recital (18)(f)), hence the measure complies with point 23(c) Temporary Framework.
- Where an undertaking is active in several sectors to which different maximum amounts apply in accordance with points 22(a) and 23(a) of Temporary Framework, the Italian authorities will ensure, by appropriate means such as separation of accounts, that for each of these activities the relevant ceiling is respected and the overall maximum amount of EUR 800 000 is not exceeded per undertaking. Where an undertaking is active in the sectors covered by point 23 (a) of the Temporary Framework, the overall maximum amount of EUR 120 000 is not exceeded per undertaking (recital (18)(f)). The measure therefore complies with point 23bis of the Temporary Framework.

- As described in recital (16), aid will not be granted to undertakings that were already in difficulty on 31 December 2019. The measure therefore complies with point 22(c) of the Temporary Framework.
- The applicable cumulation rules are respected (Section 2.8).

For guarantees on loans (Article 55 of the Decree Law):

(45) The measure notified by Italy meets all the conditions provided for by the Temporary Framework under Section 3.2 for guarantees on loans:

- The measure sets minimum levels for guarantee premiums per individual loans which shall increase progressively as the duration of the guaranteed loan increases, per category of borrower (SME or large enterprise), as detailed at recital (19)(a)(19)(a). The measure therefore complies with point 25(a) of the Temporary Framework.
- Guarantees can be granted under the measure by 31 December 2020 at the latest (recital 0). The measure therefore complies with point 25(c) of the Temporary Framework.
- The overall amount of loans per beneficiary is limited in line with point 25(d) (i) or (ii) of the Temporary Framework. The measure therefore complies with point 25(d) of the Temporary Framework.
- The measure limits the duration of the guarantees to a maximum six years (recital (19)(d)). Moreover, those public guarantees may not exceed the thresholds set out in point 25(f) of the Temporary Framework. Those guarantees cover only up to 90% of the loan principal if losses stemming from the loans are sustained proportionally and under the same conditions by the credit institutions and the State. Where losses are first attributed to the State and only then to the credit institutions (i.e. a first-loss guarantee), the guarantees cover up to 35% of the loan principal. In both cases, when the size of the loan decreases over time, the guaranteed amount decreases proportionally (recital (19)(d)). The measure therefore complies with point 25(f) of the Temporary Framework.
- Guarantees granted under the measure relate to investment and working capital loans (recital (19)(e)). The measure therefore complies with point 25(g) of the Temporary Framework.
- The mobilisation of the guarantees is contractually linked to specific conditions which have to be agreed between the parties when the guarantee is initially granted (recital (19)(h)).
- As described in recital (16), aid may not be granted to undertakings that were already in difficulty on 31 December 2019. The measure therefore complies with point 25(h) of the Temporary Framework.
- The applicable cumulation rules are respected (Section 2.8).

For subsidised interest rates for loans (Article 56 of the Decree Law):

- (46) The measure notified by Italy meets all the conditions provided for by Section 3.3 of the Temporary Framework for subsidised interest rates for loans:
- The applicable interest rates are equal to the base rate of -31 basis points (1-year IBOR or equivalent as published by the Commission)²⁰ applicable on 1 January 2020 plus a credit margin as set out in the table in point 27(a) of the Temporary Framework (recital (20)(a)). The minimum all-in interest rate (base rate plus the credit risk margins) is at least 10bps per year. The measure therefore complies with point 27(a) of the Temporary Framework.
 - The loan contracts are signed by 31 December 2020 at the latest and are limited to maximum 6 years (recital (20)(d)). The measure therefore complies with point 27(c) of the Temporary Framework.
 - The overall amount of loans per beneficiary is limited in line with point 27(d) (i) or (ii) of the Temporary Framework (recital (20)(e)). The measure therefore complies with point 27(d) of the Temporary Framework.
 - The loans relate to investment and working capital needs (recital (20)(c)). The measure therefore complies with point 27(f) of the Temporary Framework.
 - As described in recital (16), aid may not be granted to undertakings that were already in difficulty on 31 December 2019. The measure therefore complies with point 27(g) of the Temporary Framework.
 - The applicable cumulation rules are respected (Section 2.8).

Specific rules for aid channelled through financial intermediaries:

- (47) Articles 55 and 56 introduce safeguards in relation to the possible indirect aid in favour of credit institutions or other financial institutions. In particular, mechanisms are put in place in order to ensure that the benefits channelled through them are passed, to the largest extent possible, to the final beneficiaries (Section 2.7.4). Those mechanisms are:
- all credit and financial institutions may act as intermediary in granting the aid, ensuring competition between financial intermediaries;
 - administrative costs shall be charged at no more than the normal level;
 - in the interest of the beneficiary, the advantage for the beneficiary as well as the reduced risk for the credit or financial institution shall be reflected in higher volumes of financing, riskier portfolios, lower collateral requirements, lower guarantee premiums or lower interest rates;
 - when the aid is granted in the form of a loan guarantee, in order to ensure that interest rates of new guaranteed loans and of existing loans subject to

²⁰ Base rates calculated in accordance with the Communication from the Commission on the revision of the method for setting the reference and discount rates (OJ C 14, 19.01.2008, p. 6).

a new guarantee reflect the reduced risk, the interest rate shall be set or adjusted at the interest rate of a comparable loan within the same risk category and for the same size of company, minus an appropriate rebate.

Therefore, these measures comply with Section 3.4 of the Temporary Framework.

For aid in form of wage subsidies for employees to avoid lay-offs during the COVID-19 outbreak (Article 60 of the Decree Law):

- (48) The measure meets all the conditions provided for by Section 3.10 of the Temporary Framework for aid in form of wage subsidies for employees to avoid lay-offs during the COVID-19 outbreak:
- As described in recital 25(a), the aid is aimed at avoiding lay-offs during the COVID-19 outbreak. The measure therefore complies with point 43(a) of the Temporary Framework.
 - As described in recital 25(b), the aid is granted in the form of schemes to undertakings in specific sectors that are particularly affected by the COVID-19 outbreak. The measure therefore complies with point 43(b) of the Temporary Framework.
 - As described in recital 25(c), the wage subsidies are granted for employees that would otherwise have been laid off as a consequence of the suspension or reduction of business activities due to the COVID-19 outbreak over a period of not more than twelve months. The twelve months are calculated from the date of the application for aid or from an earlier date. The subsidy can be granted for periods as of 1 February 2020. The Commission considers that the COVID-19 outbreak started in Italy already in February, hence Italy has started suffering an adverse economic impact already at that time. Therefore, it is acceptable to apply this measure from the date when the disturbance or containment measure related to the COVID-19 outbreak hit the country. The measure therefore complies with point 43(c) of the Temporary Framework.
 - As described in recital 25(e), the monthly wage subsidy shall not exceed 80% of the monthly gross salary (including employer's social security contributions) of the benefitting personnel. The measure therefore complies with point 43(d) of the Temporary Framework.
 - The applicable cumulation rules are respected (Section 2.8).
- (49) Lastly, for all these measures the Italian authorities have confirmed that they will respect the monitoring and reporting rules laid down in Section 4 of the Temporary Framework (Section 2.9).

3.3.2 Compatibility of Articles 57, 58 and 59

- (50) Pursuant to Article 107(3)(c) TFEU, the Commission may declare compatible with the internal market “*aid to facilitate the development of certain economic activities or of certain economic areas, where such aid does not adversely affect trading conditions to an extent contrary to the common interest*”.

- (51) By amending the Temporary Framework on 3 April 2020, the Commission acknowledged the need to take specific temporary measures enabling Member States to address the health crisis caused by the COVID-19 outbreak. The Commission considered that “*beyond ensuring access to liquidity and finance, it is also essential to facilitate COVID-19 relevant research and development, to support the construction and upgrade of testing facilities of COVID-19 relevant products, as well as the setting up of additional capacities for the production for products needed to respond to outbreak*”.
- (52) Articles 57, 58 and 59 aim at facilitating COVID-19 related research and the production of COVID-19 relevant products to address the current emergency health crisis. These measures have been designed to meet the requirements of the specific categories of aid described in Sections 3.6, 3.7 and 3.8 of the Temporary Framework.
- (53) The Commission accordingly considers that these measures contribute to the achievement of a common objective of crucial importance, is appropriate and necessary to address the health crisis. In particular:

For aid for COVID-19 relevant research and development (Article 57 of the Decree Law):

- (54) The measure meets all the conditions provided for by Section 3.6 of the Temporary Framework for COVID-19 relevant research and development:
- Aid granted under this element of the measure is limited to the eligible research areas listed in point 35 of the Temporary Framework (recital (22)(a)).
 - As described in recital (22)(b), the aid shall be granted in the form of direct grants, repayable advances or tax advantages. The measure therefore complies with point 35(a) of the Temporary Framework.
 - As described in recital (22)(d), eligible costs may refer to all the costs necessary for the R&D project during its duration, including amongst others, personnel costs, costs for digital and computing equipment, for diagnostic tools, for data collection and processing tools, for R&D services, for pre-clinical and clinical trials (trial phases I-IV), for obtaining, validating and defending patents and other intangible assets, for obtaining the conformity assessments and/or authorisations necessary for the marketing of new and improved vaccines and medicinal products, medical devices, hospital and medical equipment, disinfectants, and personal protective equipment; phase-IV trials are eligible as long as they allow further scientific or technological advance. Eligible costs are therefore defined in accordance with point 35(c) of the Temporary Framework. All costs necessary for the duration of the R&D aided project are eligible for aid under the measure. As described in recital (22)(c), for projects started before 1 February 2020, only the additional costs in relation to the acceleration efforts or the widened scope shall be eligible for aid under the measure, in line with point 35(b) of the Temporary Framework.

- As described in recital (22)(g), the aid intensity for each beneficiary may cover 100% of eligible costs for fundamental research and shall not exceed 80% of eligible costs for industrial research and experimental development. The measure therefore complies with point 35(d) of the Temporary Framework.
- As described in recital (22)(h), the aid intensity for industrial research and experimental development can be increased by 15 percentage points, if more than one Member State supports the research project, or it is carried out in cross-border collaboration with research organisations or other undertakings. The measure therefore complies with point 35(e) of the Temporary Framework.
- As described in recital (22)(i), the aid beneficiaries must commit to grant non-exclusive licences under non-discriminatory market conditions to third parties in the EEA. The measure therefore complies with point 35(g) of the Temporary Framework.
- As described in recital (16), aid may not be granted to undertakings that were already in difficulty on 31 December 2019. The measure therefore complies with point 35(h) of the Temporary Framework.
- The applicable cumulation rules are respected (Section 2.8). In particular, the aid granted may be combined with support from other sources for the same eligible costs, provided the total combined amount of aid does not exceed the aid ceilings laid down in points 35(d) and (e) of the Temporary Framework.

For aid for testing and upscaling infrastructures (Article 58 of the Decree Law):

- (55) The measure meets all the conditions provided for by Section 3.7 of the Temporary Framework for testing and upgrading infrastructures:
- As described in recital (23)(a), the aid is limited to the construction or upgrade of testing and upscaling infrastructures required to develop, test and upscale, up to first industrial deployment prior to mass production, COVID-19 relevant medicinal products (including vaccines) and treatments, their intermediates, active pharmaceutical ingredients and raw materials; medical devices, hospital and medical equipment (including ventilators and protective clothing and equipment as well as diagnostic tools) and necessary raw materials; disinfectants and their intermediary products and raw chemical materials necessary for their production; as well as data collection/processing tools. The measure therefore complies with point 37(a) of the Temporary Framework.
 - As described in recital (23)(b), aid will be granted in the form of direct grants, tax advantages or repayable advances by 31 December 2020. The measure therefore complies with point 37(b) of the Temporary Framework.
 - As described in recital (23)(c), for investment projects started as of 1 February 2020, the aid is deemed to have an incentive effect; for projects started before 1 February 2020, the aid is deemed to have an incentive

effect, if the aid is necessary to accelerate or widen the scope of the project. In such cases, only the additional costs in relation to the acceleration efforts or the widened scope shall be eligible for aid. The measure therefore complies with point 37(c) of the Temporary Framework.

- As described in recital (23)(d), investment projects shall be completed within six months after the date of granting the aid. An investment project is considered completed when it is accepted by the national authorities as completed. Where the six-month deadline is not met, per month of delay, 25% of the amount of aid awarded in form of direct grants or tax advantages shall be reimbursed, unless the delay is due to factors outside the control of the aid beneficiary. Where the deadline is respected, aid in the form of repayable advances is transformed into grants; if not, the repayable advance is reimbursed in equal annual instalments within five years after the date of granting the aid. The measure therefore complies with point 37(d) of the Temporary Framework.
- As described in recital (23)(e), eligible costs will be the investment costs necessary for setting up the testing and upscaling infrastructures required to develop the items listed in point 37(a) of the Temporary Framework, as set out above. The aid intensity shall not exceed 75% of the eligible costs. The measure therefore complies with point 37(e) of the Temporary Framework.
- As described in recital (23)(f), the maximum allowable aid intensity of the direct grant or tax advantage may be increased by an additional 15 percentage points, either if the investment is concluded within two months after the date of application for the direct grant or tax advantage, or if the support comes from more than one Member State. If the aid is granted in form of a repayable advance, and the investment is completed within two months, or if the support comes from more than one Member State, an additional 15 percentage points can be granted. The measure therefore complies with point 37(f) of the Temporary Framework.
- As described in recital (23)(h), a loss cover guarantee may be granted in addition to a direct grant, tax advantage or repayable advance, or as an independent aid measure. The loss cover guarantee shall be issued within one month after the undertaking applied for it; the amount of loss to be compensated is established five years after completion of the investment. The compensation amount is calculated as the difference between sum of investment costs, reasonable profit of 10% p.a. on the investment cost over five years, and operating cost on the one hand, and the sum of the direct grant received, revenues over the five year period, and the terminal value of the project, on the other. The measure therefore complies with point 37(h) of the Temporary Framework.
- As described in recital (23)(i), the prices charged for the services provided by the testing and upscaling infrastructure shall correspond to the market price. The measure therefore complies with point 37(i) of the Temporary Framework.

- As described in recital (23)(j), the testing and upscaling infrastructures shall be open to several users and access shall be granted on a transparent and non-discriminatory basis. Undertakings which have financed at least 10 % of the investment costs may be granted preferential access under more favourable conditions. The measure therefore complies with point 37(j) of the Temporary Framework.
- As described in recital (16), aid may not be granted to undertakings that were already in difficulty on 31 December 2019. The measure therefore complies with point 37(k) of the Temporary Framework.
- The applicable cumulation rules are respected (Section 2.8).

For aid for the production of COVID-19 relevant products (Article 59 of the Decree Law):

- (56) The measure meets all the conditions provided for by Section 3.8 of the Temporary Framework for aid for the production of COVID-19 relevant products:
- As described in recital 24(a), the investment aid granted is limited to the production of COVID-19 relevant products such as medicinal products (including vaccines) and treatments, their intermediates, active pharmaceutical ingredients and raw materials; medical devices, hospital and medical equipment (including ventilators, protective clothing and equipment as well as diagnostic tools) and necessary raw materials; disinfectants and their intermediary products and raw chemical materials necessary for their production; data collection/processing tools. The measure therefore complies with point 39(a) of the Temporary Framework.
 - As described in recital 24(b), the aid will be granted in the form of direct grants, tax advantages or repayable advances by 31 December 2020. The measure therefore complies with point 39(b) of the Temporary Framework.
 - As described in recital 24(c), for projects started as of 1 February 2020, the aid is deemed to have an incentive effect; for projects started before 1 February 2020, the aid is deemed to have an incentive effect, if the aid is necessary to accelerate or widen the scope of the project. In such cases, only the additional costs in relation to the acceleration efforts or the widened scope shall be eligible for aid. The measure therefore complies with point 39(c) of the Temporary Framework.
 - As described in recital 24(d), the investment project will be completed within six months after the date of granting the aid. An investment project is considered completed when it is accepted by the aid granting authorities as completed. Where the six-month deadline is not respected, 25% of the amount of aid awarded in form of direct grants and tax advantages will be reimbursed, per month of delay, unless the delay is due to factors outside the control of the aid beneficiary. Where the deadline is respected, aid in the form of repayable advances is transformed into grants; if not, the repayable advance is reimbursed in equal annual instalments within five

years after the date of granting the aid. The measure therefore complies with point 39(d) of the Temporary Framework.

- As described in recital 24(e), eligible costs relate to all investment costs necessary for the production of the products listed in point 39(a) of the Temporary Framework and to the costs of trial runs of the new production facilities. The aid intensity shall not exceed 80% of the eligible costs. The measure therefore complies with point 39(e) of the Temporary Framework.
 - As described in recital 24(f), the maximum allowable aid intensity of the direct grant or tax advantage may be increased by an additional 15 percentage points, either if the investment is concluded within two months after the date of application for the direct grant or tax advantage, or if the support comes from more than one Member State. If the aid is granted in the form of a repayable advance, and the investment is completed within two months, or if the support comes from more than one Member State, an additional 15 percentage points may be granted. The measure therefore complies with point 39(f) of the Temporary Framework.
 - As described in recital 24(g), the loss cover guarantee will be issued within one month after the undertaking has applied for it; the amount of loss to be compensated is established five years after completion of the investment. The compensation amount is calculated as the difference between sum of investment costs, reasonable profit of 10% p.a. on the investment cost over five years, and operating cost on the one hand, and the sum of the direct grant received, revenues over the five year period, and the terminal value of the project. The measure therefore complies with point 39(h) of the Temporary Framework.
 - As described in recital (16) aid may not be granted to undertakings that were already in difficulty on 31 December 2019. The measure therefore complies with point 39(i) of the Temporary Framework.
 - The applicable cumulation rules are respected (Section 2.8).
- (57) Lastly, for all these measures the Italian authorities have confirmed that they will respect the monitoring and reporting rules laid down in Section 4 of the Temporary Framework (Section 2.9).

3.3.3 Conclusions

- (58) In light of all the above, the Commission considers that the different measures of the *Regime Quadro* comply with the compatibility conditions laid down in the Temporary Framework. As concerns Articles 54, 55, 56 and 60 of the Decree Law, the Commission considers that these measures are necessary, appropriate and proportionate to remedy a serious disturbance in the economy of Italy pursuant to Article 107(3)(b) TFEU, since they meet all the relevant conditions of the Temporary Framework. Regarding Articles 57, 58 and 59 of the Decree Law, the Commission has taken due consideration of the common objective pursued by these measures and its positive effects on tackling the health crisis provoked by the COVID-19 outbreak when balancing those effects against the potential negative effects of these measures on the internal market, pursuant to Article

107(3)(c) TFEU. The Commission concludes that those positive effects of these measures outweigh its potential negative effects on competition and trade.

4. COMPLIANCE WITH INTRINSICALLY LINKED PROVISIONS OF DIRECTIVE 2014/59/EU AND REGULATION (EU) 806/2014

- (59) Without prejudice to the possible application of Directive 2014/59/EU on bank recovery and resolution (“BRRD”)²¹ and of Regulation (EU) 806/2014 on the Single Resolution Mechanism (“SRMR”),²² in the event that an institution benefiting from the measures meets the conditions for the application of that Directive, the Commission notes that the notified measures do not appear to violate intrinsically linked provisions of the BRRD and the SRMR.
- (60) In particular, aid granted by Member States to non-financial undertakings as final beneficiaries under Article 107(3)(b) TFEU in line with the Temporary Framework, which is channeled through credit institutions or other financial institutions as financial intermediaries, may also constitute an indirect advantage to those institutions.²³ Nevertheless, any such indirect aid granted under Articles 55 and 56 does not have the objective of preserving or restoring the viability, liquidity or solvency of those institutions. The objective of these measures is to remedy the liquidity shortage faced by undertakings that are not financial institutions and to ensure that the disruptions caused by the COVID-19 outbreak do not undermine the viability of such undertakings, especially of SMEs. As a result, aid granted under these measures does not qualify as extraordinary public financial support under Art. 2(1) No 28 BRRD and Art. 3(1) No 29 SRMR.
- (61) Moreover, as indicated in recital (21) above, these measures introduces safeguards in relation to any possible indirect aid in favour of the credit institutions or other financial institutions to limit undue distortions to competition. Such safeguards ensure that those institutions, to the largest extent possible, pass on the advantages provided by the measures to the final beneficiaries.
- (62) The Commission therefore concludes that the *Regime Quadro* does not violate any intrinsically linked provisions of the BRRD and the SRMR.

²¹ OJ L 173, 12.6.2014, p. 190-348.

²² OJ L 225, 30.7.2014, p. 1-90.

²³ Points 6 and 29 of the Temporary Framework.

5. CONCLUSION

The Commission has accordingly decided not to raise objections to the aid on the grounds that it is compatible with the internal market pursuant respectively to Article 107(3)(b) and Article 107(3)(c) of the Treaty on the Functioning of the European Union.

Yours faithfully,

For the Commission

Margrethe VESTAGER
Executive Vice-President

CERTIFIED COPY
For the Secretary-General,

Jordi AYET PUIGARNAU
Director of the Registry
EUROPEAN COMMISSION



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

**PCM - DIPARTIMENTO PER GLI
AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI
(DAGL)**

**PCM - DIPARTIMENTO PER LE
POLITICHE DI COESIONE**

**PCM-DIPARTIMENTO PER GLI
AFFARI REGIONALI E LE
AUTONOMIE**

A TUTTI I MINISTERI

Ufficio di Gabinetto
Ufficio Legislativo
Referenti Aiuti di Stato
Distinct body

**AGENZIA PER LA COESIONE
TERRITORIALE**

Direttore Generale
Referenti Aiuti di Stato

**A TUTTE LE REGIONI E PROVINCE
AUTONOME**

Presidenti
Referenti aiuti di Stato
Distinct body

**ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME**

Segretario Generale
Referenti Aiuti di Stato

E p.c **RAPPRESENTANZA PERMANENTE
D'ITALIA PRESSO L'UE**

**Oggetto: Aiuti di Stato_Misure Covid-19_Regime-quadro di cui agli articoli da 53 a
64 del DL 19 maggio 2020, n.34. Chiarimenti e indicazioni operative.**

CONTESTO E RIFERIMENTI NORMATIVI

Al fine di far fronte all'emergenza Covid-19, la Commissione europea ha adottato diverse iniziative volte a dare una risposta tempestiva a cittadini e imprese.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Per le misure che costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'art.107.1 TFUE, la Commissione ha adottato la Comunicazione COM (2020) 112 final del 13 marzo 2020 “Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19”.

Successivamente è stata adottata la Comunicazione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, emendata in data 3 aprile e 8 maggio 2020 (**c.d. Temporary Framework, in prosieguo: TF**).

Il TF individua una serie di misure temporanee per far fronte all'emergenza causata dalla pandemia del Covid-19, imponendo specifiche condizioni di compatibilità con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e in particolare con l'art.107.3 b) e c) del TFUE.

Con il DL 19 maggio 2020, n.34¹ è stato adottato un **regime-quadro**, che comprende gli articoli da 53 a 64, per le misure di aiuti di Stato che Regioni, Province autonome, enti territoriali, Camere di Commercio, possono concedere per far fronte all'emergenza Covid-19.

Gli articoli del regime-quadro fanno riferimento alle condizioni di cui al TF. Si precisa che detto riferimento deve intendersi fatto alla richiamata Comunicazione del 19 marzo 2020, nonché alle modifiche successive intervenute con Comunicazione del 3 aprile 2020, C (2020) 2215 e con Comunicazione dell'8 maggio 2020, C (2020) 3156.

Con Decisione della Commissione del 21.05.2020, C (2020) 3482 final, il regime-quadro è stato dichiarato compatibile con la normativa europea in materia di aiuti di Stato.

La Decisione, disponibile nella sola versione in lingua inglese (versione originale che fa fede) per velocizzare i relativi tempi di adozione, è stata immediatamente comunicata e trasmessa a tutte le amministrazioni dal DPE in data 21 maggio, giorno stesso dell'approvazione, affinché le amministrazioni potessero subito tenerne conto.

Le indicazioni e i chiarimenti che seguono sono forniti anche sulla base di apposite delucidazioni della Commissione e di specifiche richieste della stessa.

PARTE I – CHIARIMENTI DI CARATTERE GENERALE

1. ENTI CHE RIENTRANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGIME-QUADRO

¹ Il DL19 maggio 2020, n.34 è, alla data della presente, in corso di conversione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Gli enti che possono adottare misure di aiuto che rientrano nel campo di applicazione del regime-quadro sono: le Regioni, le Province autonome, gli altri enti territoriali², le Camere di Commercio.

Il regime-quadro non trova applicazione per le misure di aiuto adottate dalle amministrazioni centrali ovvero dagli altri enti non menzionati negli articoli di cui al regime-quadro stesso, anche nel caso in cui le misure siano conformi al TF. Per queste misure permane l'obbligo ex art.108.3 TFUE di notifica preventiva alla Commissione europea da parte dell'amministrazione responsabile della misura stessa prima della concessione dell'aiuto. La base giuridica di dette misure dovrà contenere espressamente la c.d. clausola di *stand still*.

Gli enti che rientrano nel campo di applicazione del regime-quadro provvedono all'adozione delle misure di aiuto a valere sulle risorse dei rispettivi bilanci, incluse le risorse programmate attraverso i programmi operativi regionali, nel rispetto dei limiti di cui alle disposizioni finanziarie previste dall'art.62 del DL n.34/2020.

Con riferimento alla gestione delle misure di aiuto, è opportuno evidenziare che vengono prescritte specifiche condizioni per gli aiuti sotto forma di garanzie o di prestiti a tasso agevolato, di cui agli articoli 55 e 56 del regime-quadro, che vengono concessi attraverso intermediari finanziari, conformemente alla sez.3.4 del TF (si veda *infra*).

2. MISURE CHE RIENTRANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGIME-QUADRO AI FINI DELLA ESENZIONE DALLA NOTIFICA DI CUI ALL'ARTICOLO 108.3 TFUE

In linea generale, il TF non fa venire meno l'obbligo di preventiva notifica alla Commissione europea di cui all'art.108.3.

Il regime-quadro è stato adottato per velocizzare le procedure di notifica alla Commissione europea ed accelerare l'attuazione delle relative misure da parte degli enti concedenti, al fine di semplificare gli obblighi di notifica e di armonizzare gli interventi pubblici su tutto il territorio nazionale. Detto regime-quadro è stato notificato da questo DPE alla Commissione europea col numero SA.57021 ed è stato approvato con Decisione CE del 21.05.2020, C(2020) 3482 final. La Commissione europea ha valutato la conformità del regime-quadro ai sensi dell'art. 107.3 b) e c) del TFUE.

Di conseguenza, le misure di aiuto adottate ai sensi del regime-quadro non sono soggette all'obbligo di previa notifica alla Commissione, poiché la medesima, con la richiamata Decisione, ha autorizzato il regime-quadro e tutte le misure di aiuto adottate successivamente sulla base di detto regime.

² Per l'individuazione degli enti territoriali si rinvia al DLGS 267/2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, articolo 2 che fa riferimento a: i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.



Inoltre, poiché il regime-quadro richiama al contestuale rispetto sia delle pertinenti norme del TF, sia della Decisione di autorizzazione, ne consegue che le misure di aiuto, per poter essere considerate adottate ai sensi del regime-quadro, devono rispettare cumulativamente:

- tutte le condizioni di cui al regime-quadro;
- tutte le condizioni pertinenti del TF, qualora il regime-quadro non abbia posto limitazioni ulteriori;
- tutte le condizioni della Decisione CE di autorizzazione.

A tali condizioni, quindi, le successive misure di aiuto non necessitano di apposita notifica, purché facciano riferimento, nelle premesse delle relative basi giuridiche, al regime-quadro in questione, ivi inclusa anche la relativa Decisione CE di autorizzazione. Restano salvi gli obblighi di registrazione di cui *infra*.

Le misure di aiuto che, seppure conformi al TF, non rientrano nella previsione del regime-quadro (es. perché adottate da amministrazioni centrali oppure perché difformi dalle specifiche previsioni delle norme nazionali del regime-quadro) non sono neanche coperte dalla Decisione CE di autorizzazione e pertanto restano soggette all'obbligo di notifica alla CE per la preventiva autorizzazione prima della relativa attuazione e, quindi, della concessione degli aiuti.

Gli aiuti di cui agli articoli da 54 a 60 del regime-quadro, riferiti a misure adottate conformemente alle condizioni sopra citate, possono essere concessi solo a partire dalla data di adozione della Decisione CE, cioè dal 21 maggio 2020.

Resta salvo, infine, che le misure di aiuto di portata generale - che riguardano tutta l'economia e non favoriscono talune imprese o la produzione di determinati beni o servizi e non conferiscono un vantaggio selettivo limitando il vantaggio a determinati settori, regioni o tipi di imprese - esulano dal campo di applicazione del controllo dell'Unione sugli aiuti di Stato e quindi non sono sottoposte all'obbligo di preventiva notifica ex art.108.3 TFUE³.

Per essere riconducibili al regime-quadro, le misure adottate dagli enti previsti devono essere collegate ai codici di registrazione nei registri RNA, SIAN e SIPA, come individuati *infra*.

3. OBBLIGHI DI TRASPARENZA, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE. REGISTRAZIONE IN RNA, SIAN E SIPA.

Tutti gli obblighi di trasparenza, pubblicità e rendicontazione previsti dalla normativa europea in materia di aiuti pubblici rimangono invariati e si applicano alle misure adottate nell'ambito del regime-quadro e del TF in genere.

³ Per i criteri della selettività si rinvia alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, TFUE, (2016/C 262/01), Cap.5.



Ne deriva che il mancato rispetto dei suddetti obblighi inficia la compatibilità degli aiuti concessi.

Il DPE ha già adempiuto ai propri obblighi di registrazione del regime-quadro, previsti ai sensi dell'art.61, comma 4.

Ai sensi dell'art.61, comma 5 e dell'art.63, comma 2, del regime-quadro sia gli enti che adottano le misure di aiuto, sia gli enti che concedono i relativi aiuti devono provvedere ad adempiere, sotto la propria responsabilità, agli obblighi di registrazione nei registri di riferimento per settore (RNA, SIAN, SIPA).

In particolare, gli enti dovranno provvedere a registrare - nei registri di competenza e nel rispetto della disciplina di riferimento prevista per ciascun registro⁴ - ogni misura di aiuto adottata e ogni aiuto concesso al singolo beneficiario, riconducendole al regime-quadro. Per la registrazione, si farà riferimento ai seguenti codici unici identificativi:

- I'RNA:
 - unico CAR numero: 13008 – Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (artt.da 54 a 61);
- SIAN:
 - I-18769 - Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali - TF COVID-19 - Sezione 3.1
 - I-18789 - Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti alle imprese - TF COVID-19 - Sezione 3.2
 - I-18809 - Aiuti sotto forma di tassi di interesse agevolati per i prestiti alle imprese - TF COVID-19 - Sezione 3.3
 - I-18770 - Aiuti sotto forma di sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di Covid-19 - TF COVID-19 - Sezione 3.10
- SIPA:
 - Aiuti sotto forma di sovv. dirette, anticipi rimbors. o agevolazioni fisc. (Art.54 DL34 19/05/2020): 10013
 - Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti alle imprese (Art.55 DL34 19/05/2020): 10014
 - Aiuti sotto forma di tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese (Art.56 DL34 19/05/2020): 10015
 - Aiuti sotto forma di sovv. per il pag. salari dip. per evitare licenziamenti (Art.60 DL34 19/05/2020): 10016

⁴ Nel caso di registrazione in RNA, si richiamano in particolare gli obblighi di registrazione degli aiuti individuali prima della concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, ovvero per gli aiuti non subordinati all'emanazione dei provvedimenti di concessione entro i termini e con le modalità prescritte dall'articolo 10 del medesimo decreto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le modifiche ai registri RNA, SIPA e SIAN sono comunicate dall'amministrazione responsabile per ciascun registro (MISE per RNA, MIPAAF per SIAN e SIPA), anche attraverso pubblicazione sul proprio sito istituzionale. Contestualmente, dette amministrazioni dovranno, se necessario, fornire specifiche indicazioni e chiarimenti riferiti alla registrazione delle misure e degli aiuti, rispetto agli adempimenti di cui agli artt.63 e 64 del regime-quadro.

In tema di registrazione, attesa la necessità di garantire il rispetto delle norme sul cumulo previste dall'art.61, comma 7 (si veda *infra*), giova richiamare le precisazioni che seguono, con riferimento alle misure adottate dalle amministrazioni centrali, e, quindi, fuori dal campo di applicazione del regime-quadro, ma che, comunque, riguardano gli enti che rientrano nel campo di applicazione del regime-quadro. In questi casi⁵, sebbene la misura sia notificata alla Commissione dall'amministrazione centrale, quest'ultima non é considerata responsabile degli ulteriori adempimenti conseguenti l'applicazione della misura stessa e che sono richiamati nella presente circolare.

In particolare, l'obbligo di registrare i singoli aiuti, nonché gli adempimenti concernenti lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e di rendicontazione, spetta agli enti territoriali cui compete il tributo e che sono autorizzati a concedere altre tipologie di aiuti che rientrano nel regime-quadro. Solo questi ultimi infatti, oltre a disporre delle informazioni necessarie, possono avere una visione complessiva degli aiuti concessi ad ogni singolo beneficiario e sono in possesso di dati ed informazioni puntuali.

Pertanto, anche nel caso di misure adottate dalle amministrazioni centrali che però riguardano i tributi di competenza degli enti che rientrano nel regime-quadro, i soggetti tenuti a svolgere tutte le conseguenti attività, comprese quelle di registrazione, di monitoraggio e di rendicontazione, sono esclusivamente gli enti territoriali cui compete la particolare entrata tributaria.

Si precisa che l'adempimento agli obblighi di registrazione non assolve a tutti gli obblighi di trasparenza e rendicontazione di cui alla sez. 4 del TF, a cui gli enti che adottano le misure e gli enti che concedono i relativi aiuti restano tenuti, con le conseguenti responsabilità. Infatti, ai sensi dell'art.61, comma 5, del regime-quadro, restano fermi in capo agli enti che adottano le misure e agli enti che concedono gli aiuti tutti gli obblighi e le responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 del TF.

In particolare, sono previsti i seguenti adempimenti:

- Pubblicazione delle informazioni per ogni singolo aiuto concesso entro 12 mesi dalla concessione, da parte delle amministrazioni concedenti ovvero da parte delle amministrazioni responsabili della misura, sui propri rispettivi siti istituzionali.

⁵ Si pensi ad esempio alle misure di favore previste dall'art. 177 del D. L. n. 34 del 2020 in materia di imposta municipale propria (tributo di competenza comunale) per il settore turistico.



Le informazioni richieste sono quelle di cui ai regolamenti di esenzione⁶.

Per quanto riguarda gli anticipi rimborsabili, le garanzie, i prestiti, i prestiti subordinati e altre forme di aiuto, occorre inserire il valore nominale dello strumento sottostante per ciascun beneficiario.

Per quanto riguarda le agevolazioni fiscali e di pagamento, gli importi dei singoli aiuti possono essere indicati sotto forma di fasce di importi.

La pubblicazione delle informazioni non è dovuta per gli aiuti sotto forma di sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti che sarebbero, altrimenti, licenziati (art.60).

Per gli aiuti nei settori diversi dai settori agricoltura e pesca, gli obblighi di pubblicazione e informazione previsti in materia di aiuti di Stato dalla sezione 4 del TF, sono assolti attraverso l'RNA, sulla base delle informazioni inserite nel registro stesso, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, dalle singole autorità responsabili e dai soggetti concedenti⁷.

- Gli enti che adottano le misure di aiuto e gli enti che concedono i relativi aiuti conservano per 10 anni tutte le registrazioni particolareggiate relative alla concessione degli aiuti, contenenti tutte le informazioni necessarie per accertare il rispetto delle condizioni previste dal TF.
- Entro il 31 dicembre 2020 ciascun ente che adotta le misure dovrà fornire alla CE l'elenco delle misure di aiuto adottate.

Ad eccezione delle misure di aiuti nei settori agricoltura e pesca, l'elenco delle misure è rinvenibile attraverso l'RNA.

- Le amministrazioni che adottano misure di aiuto nell'ambito del regime-quadro e, pertanto, responsabili delle stesse, sono tenute a redigere, ai fini della successiva trasmissione alla Commissione europea, le relazioni annuali di cui al punto 87 della sezione 4 del TF.

4. AIUTI RICOMPRESI NEL REGIME-QUADRO

Le misure di aiuto che rientrano nel regime-quadro e che, quindi, possono essere attuate dagli enti di cui al par.1 senza la preventiva notifica alla Commissione, possono assumere la forma di:

⁶ Si rinvia alle informazioni di cui all'allegato III del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'allegato III del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e all'allegato III del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014.

⁷ Le informazioni pertinenti sono rese disponibili nell'apposita sezione trasparenza del Registro nazionale aiuti. Nella medesima sezione sono resi disponibili i collegamenti con le sezioni trasparenza dei siti web predisposti, ai fini del rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa nazionale, dalle singole amministrazioni pubbliche che concedono gli aiuti individuali, inseriti nel Registro nazionale aiuti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

- sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni (art.54);
- garanzie sui prestiti (art.55);
- tassi d'interesse agevolati per i prestiti (art.56);
- aiuti per la ricerca e lo sviluppo in materia di COVID-19 (art.57);
- aiuti agli investimenti per la costruzione o il miglioramento delle infrastrutture di prova e upscaling (art.58);
- aiuti agli investimenti per la produzione di prodotti connessi al COVID-19 (art.59);
- aiuti sotto forma di sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti che sarebbero, altrimenti, licenziati (art.60).

Non sono incluse nel regime-quadro misure di aiuto che prevedono aiuti Stato sotto forma di:

- debiti subordinati (in sez. 3.3 del TF), come introdotti al punto 28 della richiamata Comunicazione dell'8 maggio 2020, C (2020) 3156;
- assicurazione del credito all'esportazione a breve termine (sez. 3.5 del TF);
- differimento delle imposte e/o dei contributi previdenziali (sez. 3.9 del TF);
- ricapitalizzazione (sez. 3.11 del TF).

Per gli aiuti sotto forma di agevolazioni fiscali, si rinvia alle precisazioni di cui *supra* relative alla rendicontazione e *infra* relative alla data di concessione.

5. BENEFICIARI: IMPRESE IN DIFFICOLTA' E DEGGENDORF

Beneficiari degli aiuti possono essere tutte le imprese che rientrano nella definizione di imprese europee: PMI, grandi imprese, i lavoratori autonomi, le imprese familiari che svolgono attività artigianali o di altro tipo e le società di persone o le associazioni regolarmente impegnate in un'attività economica⁸.

Nel caso in cui siano consentite autocertificazioni da parte delle imprese beneficiarie ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti, si ricorda che dette autocertificazioni devono essere espressamente ed esplicitamente richieste ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", con le conseguenti implicazioni anche di carattere penale in caso di dichiarazioni mendaci.

Si precisa che gli enti creditizi o di altri istituti finanziari non possono essere beneficiarie degli aiuti di cui al regime-quadro, salvo che per: i) i vantaggi indiretti accordati agli enti creditizi o finanziari che convogliano gli aiuti sotto forma di prestiti o garanzie in

⁸ Per la nozione di impresa si rinvia alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, TFUE, (2016/C 262/01), Cap.2.



applicazione delle sezioni da 3.1 a 3.3 del TF (artt. da 54 a 56 del regime-quadro), conformemente alle garanzie di cui alla sezione 3.4 del TF, e ii) gli aiuti di cui alla sezione 3.10 del TF (art. 60 del regime-quadro) a condizione che il regime non sia destinato esclusivamente ai dipendenti del settore finanziario.

Le misure di aiuto temporaneo per far fronte all'emergenza Covid-19 adottate degli enti di cui al par.1 nell'ambito del regime-quadro possono applicarsi anche alle imprese in difficoltà, purché lo stato di difficoltà si è verificato a partire dall' 1.1.2020.

Per la definizione di impresa in difficoltà si rinvia all'art.2, punto 18, del regolamento generale di esenzione per categoria n.651/2014, nonché all'articolo 2, punto 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 e nell'articolo 3, punto 5, del regolamento (CE) n. 1388/2014.

Pertanto, restano escluse le imprese che si trovavano già in difficoltà il 31 dicembre 2019, che, quindi, non possono essere beneficiarie degli aiuti concessi nell'ambito del regime-quadro e di ogni altra misura nell'ambito del TF.

Per le imprese c.d. "Deggendorf", atteso il carattere di assoluta straordinarietà e temporaneità delle misure per l'emergenza Covid-19, il TF non prevede specifici divieti o limitazioni. Pertanto, l'art.53 del DL n.34/2020, prevede che, in via derogatoria e temporanea, possano beneficiare degli aiuti concessi nell'ambito del TF, anche le imprese beneficiarie di aiuti non rimborsati ovvero non depositati in un conto bloccato, e ancora obbligati al recupero in esecuzione di una Decisione CE di recupero di cui all'art.16 del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio, del 13 luglio 2015, fermo restando l'adempimento dell'obbligo di recupero.

Si segnala, tuttavia, che le autorità che concedono gli aiuti alle imprese c.d. Deggendorf dovranno sempre detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione dell'aiuto. La norma trova applicazione anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore rispetto all'importo da recuperare (in tal caso l'agevolazione consisterà nella riduzione del debito), nonché nel caso in cui l'ente concedente l'aiuto ai sensi del regime-quadro sia diverso da quello che ha concesso l'aiuto da recuperare.

E' opportuno evidenziare che la finalità della norma di cui all'art.53 del DL n.34/2020, è duplice: da un lato, la norma intende consentire la concessione di aiuti anche alle imprese c.d. Deggendorf, tenuto conto dell'assoluta eccezionalità della pandemia Covid-19, e, di conseguenza, della temporaneità e della natura emergenziale delle misure di aiuti di Stato adottate; dall'altro, la norma intende, al contempo, agevolare l'attuazione delle Decisioni CE di recupero (rispetto alle quali, comunque, permane l'obbligo di recupero a carico dell'impresa), nonché la chiusura delle relative procedure di recupero pendenti.

6. SOGLIE, COSTI AMMISSIBILI E CUMULO

Le misure di aiuto che possono essere adottate nell'ambito del TF, e, quindi anche nell'ambito del regime-quadro, sono soggette a specifiche condizioni che riguardano le soglie massime di importi da concedere, regole sul cumulo, regole sui costi ammissibili.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

E' importante evidenziare che la Commissione europea ha precisato che la nozione di "impresa" richiamata nel TF è la nozione generalmente applicata nel diritto della concorrenza, in linea con la giurisprudenza della Corte di Giustizia UE.

Pertanto, le verifiche sul rispetto delle soglie e del cumulo devono essere effettuate rispetto non alla singola impresa ma rispetto al concetto di singola **unità economica**, anche nel caso in cui un'unità economica ricomprenda diverse entità giuridiche⁹. Ne deriva che, quando si fa riferimento a soglie e limiti di cumulo per impresa, il calcolo deve essere effettuato rispetto all'unità economica a cui la singola impresa appartiene¹⁰.

6.1 SOGLIE

Il regime-quadro, conformemente alle disposizioni del TF, prevede specifiche soglie per la concessione degli aiuti.

Quando un'impresa opera in diversi settori ai quali si applicano importi massimi diversi conformemente al punto 22, lettera a), e al punto 23, lettera a), del TF, attraverso la separazione dei conti, si deve poter verificare che per ciascuna di queste attività il massimale in questione sia rispettato e in ogni caso, l'importo massimo complessivo di 800.000 EUR per impresa non deve essere superato.

Nel caso in cui l'impresa operi contemporaneamente ed esclusivamente nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, soggetti rispettivamente al limite di 120.000 euro e 100.000 euro, l'importo massimo applicabile è 120.000 euro per impresa.

E' opportuno precisare che le soglie massime per beneficiario previste per le varie misure di cui agli artt. da 54 a 60 devono essere calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso, anche da altre fonti di finanziamento e da soggetti diversi dagli enti concedenti.

⁹ Al riguardo, si rinvia al punto 11 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, (2016/C 262/01): "*Ai fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato, diversi enti con personalità giuridica distinta possono essere considerati come una singola unità economica. Si considera quindi che tale unità economica costituisca l'impresa interessata. A tale riguardo, per la Corte di giustizia è rilevante l'esistenza di una quota di controllo e di altri legami funzionali, economici e organici*". Sentenza della Corte di giustizia del 16 dicembre 2010, AceaElectrabel Produzione SpA/Commissione, C-480/09 P, ECLI:EU:C:2010:787, punti da 47 a 55; sentenza della Corte di giustizia del 10 gennaio 2006, Cassa di Risparmio di Firenze SpA e altri, C-222/04, ECLI:EU:C:2006:8, punto 112.

¹⁰ Ad esempio, con riferimento alle misure di cui alla sezione 3.1 del TF, se si è in presenza di diverse entità legali che fanno tutte parte di uno stesso gruppo, è il gruppo che deve essere considerato "impresa" ai fini della soglia massima di 800.000 euro del sostegno.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Pertanto, le autorità che concedono gli aiuti dovranno verificare il rispetto delle soglie massime e cioè che ciascuna impresa non riceva aiuti di importo complessivamente superiore alle soglie massime consentite, nel rispetto delle regole sul cumulo di cui *infra*.

La disposizione di cui all'art.61, comma 7 del regime-quadro è particolarmente importante per il caso in cui un determinato beneficiario riceva aiuti compatibili per il TF, indipendentemente se riconducibili al regime-quadro o meno e indipendentemente dal fatto che siano concessi da enti diversi. In tal caso, ciascuno degli enti concedenti (es., amministrazione centrale e Regioni) dovrà tener conto degli aiuti concessi dagli altri enti e/o in base a diverse misure adottate.

Si segnala che nel caso in cui le autorità che concedono aiuti si avvalgono di autocertificazioni rilasciate dalle imprese beneficiarie per la verifica del rispetto delle soglie, come *supra* precisato, dette autocertificazioni devono essere espressamente ed esplicitamente richieste ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa". Tanto si segnala anche ai fini dei controlli a campione che le autorità concedenti devono effettuare.

In considerazione della necessità di tener conto dei massimali previsti per l'importo dell'aiuto rispetto a tutti gli aiuti che un'impresa riceve anche riferiti a diversi settori, il predetto controllo sul rispetto dei massimali deve essere effettuato dal soggetto concedente, che rimane comunque responsabile del rispetto della soglia, anche attraverso l'interrogazione di tutti e tre i registri RNA, SIAN e SIPA.

Le misure di cui agli articoli da 54 a 60 del regime-quadro possono essere co-finanziate con fondi europei (FESR, FSE, FEASR, FEAMP), compatibilmente e conformemente alle regole applicabili agli stessi. In tal caso le somme stanziare sulla base di detti fondi concorrono al calcolo dei limiti di aiuto e di cumulo dettati nell'articolato del regime-quadro e nel TF. Pertanto, i massimali di aiuto e i massimali cumulativi fissati nell'ambito del regime-quadro si applicano indipendentemente dal fatto che il sostegno al progetto sovvenzionato sia finanziato interamente con risorse statali ovvero interamente o parzialmente finanziato da fondi europei.

6.2 COSTI AMMISSIBILI

Le misure di aiuto riferite agli artt. 57, 58, 59 e 60 del regime-quadro che gli enti adottano devono contenere l'individuazione dei costi ammissibili.

I costi ammissibili sono specificati *infra*.

6.3 CUMULO

Il regime-quadro prevede specifiche condizioni e limiti per il cumulo delle misure di aiuto, conformemente a quanto disposto dal TF.



Si distingue tra: (i) cumulo tra le misure del regime-quadro rispetto ad altri strumenti normativi ordinari (regolamenti *de minimis* e regolamenti di esenzione per categoria) e (ii) cumulo tra le misure del regime-quadro tra loro.

6.3.1 CUMULO DELLE MISURE DEL REGIME-QUADRO RISPETTO AD ALTRI STRUMENTI NORMATIVI "NON COVID-19"

Le misure di aiuto adottate nell'ambito del regime-quadro dovranno espressamente prevedere il rispetto del cumulo e le autorità concedenti dovranno assicurare il rispetto delle condizioni di cumulo.

Le misure di aiuto di cui al regime-quadro possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti *de minimis* o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti, poiché, in quanto tali, prevalgono sulle Comunicazioni della Commissione (incluso il TF).

In particolare, ad es., con riferimento alla possibilità di cumulo con il regolamento *de minimis* (UE) n. 1407/2013 della Commissione, una stessa impresa potrà beneficiare di un aiuto in *de minimis* fino a 200.000 euro e, in aggiunta, potrà beneficiare di una sovvenzione diretta ai sensi dell'art.54 del regime-quadro, fino a un massimo di 800.000 euro, per un totale massimo di 1.000.000 euro, quando gli aiuti non incidono sugli stessi costi ammissibili ovvero quando i costi ammissibili non sono individuati¹¹.

Come precisato, per le misure di aiuto di cui agli artt. da 57 a 60 del regime-quadro, i costi ammissibili devono sempre essere individuati (si veda anche *infra*).

6.3.2 CUMULO DELLE MISURE DEL REGIME-QUADRO TRA LORO

Le misure di aiuto di cui al regime-quadro possono essere cumulate conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche del TF.

Con riferimento agli aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti (art.55) e di tassi d'interesse agevolati per i prestiti (art.56), gli aiuti concessi a norma dell'art.55 (sez. 3.2 del TF) non sono cumulabili con gli aiuti concessi per lo stesso prestito sottostante a norma dell'art.56 (sez. 3.3 del TF) e viceversa.

Gli aiuti concessi a norma della sezione 3.2 e della sezione 3.3 possono essere cumulati con gli aiuti concessi per prestiti diversi, a condizione che l'importo complessivo dei prestiti per

¹¹ In caso di cumulo delle misure TF con i regolamenti *de minimis* o con i regolamenti di esenzione per categoria trovano applicazione le relative disposizioni e norme riferite al cumulo.

Ad esempio, relativamente al cumulo con:

- il regolamento n. 651/2014 della Commissione (GBER), trova applicazione l'art.8, comma 3;
- il regolamento *de minimis* (UE) n. 1407/2013 della Commissione, trova applicazione l'art.5, comma 2.

Pertanto, in caso di aiuti diversi che incidono sugli stessi costi ammissibili, bisognerà rispettare i massimali di intensità dei regolamenti di esenzione per categoria ovvero, nel caso dei regolamenti *de minimis*, le soglie delle misure TF (800.000 euro nell'esempio richiamato nel testo).



beneficiario non superi i massimali di cui al punto 25, lettera d), punto i) oppure punto ii), o al punto 27, lettera d), punto i) oppure punto ii) del TF.

Pertanto, un beneficiario può fruire contemporaneamente di più misure di cui all'art.55 (garanzie), a condizione che l'importo complessivo dei prestiti per beneficiario non superi i massimali di cui al punto 25, lettera d), punto i) oppure punto ii), del TF. Parimenti un beneficiario può fruire contemporaneamente di più misure di cui all'art.56 (prestiti a tassi agevolati), a condizione che l'importo complessivo dei prestiti per beneficiario non superi i massimali di cui al punto 27, lettera d), punto i) oppure punto ii), del TF.

Con riferimento al **cumulo per gli stessi costi ammissibili**:

- gli aiuti per la ricerca e lo sviluppo (art.57), gli aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling (art.58) e gli aiuti agli investimenti per la produzione di prodotti connessi al Covid-19 (art.59), non possono mai essere concessi per gli stessi costi ammissibili;
- nel caso di aiuti per la ricerca e lo sviluppo (art.57), detti aiuti possono essere combinati con il sostegno proveniente da altre fonti per gli stessi costi ammissibili, a condizione che gli aiuti combinati non superino i massimali di cui al punto 35, lettere d) ed e) del TF;
- nel caso di aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling (art.58) e di aiuti agli investimenti per la produzione di prodotti connessi al Covid-19 (art.59), detti aiuti non possono essere combinati con altri aiuti agli investimenti per gli stessi costi ammissibili.

Gli enti che concedono gli aiuti sono tenuti alla verifica per ciascuna impresa beneficiaria del rispetto del cumulo e delle condizioni di combinazione come sopra riferiti.

7. VALIDITA' TEMPORALE E TEMPI DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI

Le misure adottate nell'ambito del regime-quadro si applicano a decorrere dalla data della Decisione CE di autorizzazione, e cioè dal 21 maggio 2020, fino al 31 dicembre 2020.

Conformemente alle disposizioni del TF, sono previste specifiche scadenze in base alla tipologia della misura adottata:

- sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni (art.54): l'aiuto deve essere concesso **entro e non oltre il 31 dicembre 2020**;
- garanzie sui prestiti (art.55): le garanzie devono essere concesse **entro e non oltre il 31 dicembre 2020 e la durata è limitata ad un massimo di sei anni**;
- tassi d'interesse agevolati per i prestiti (art.56): i contratti di prestito devono essere firmati **entro e non oltre il 31 dicembre 2020 e sono limitati ad un massimo di sei anni**;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

- aiuti per la ricerca e lo sviluppo in materia di COVID-19 (art.57): gli aiuti (sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali) devono essere concessi **entro e non oltre il 31 dicembre 2020**¹²;
- aiuti agli investimenti per la costruzione o il miglioramento delle infrastrutture di prova e upscaling (art.58): gli aiuti (sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali) devono essere concessi **entro e non oltre il 31 dicembre 2020**; inoltre il progetto di investimento deve essere **completato entro sei mesi** dalla data di concessione dell'aiuto¹³;
- aiuti agli investimenti per la produzione di prodotti connessi al COVID-19 (art.59): gli aiuti (sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali) devono essere concessi **entro e non oltre il 31 dicembre 2020**; inoltre il progetto di investimento deve essere **completato entro sei mesi** dalla data di concessione dell'aiuto¹⁴;
- aiuti sotto forma di sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti (art.60): gli aiuti devono essere concessi per un **periodo non superiore a 12 mesi**. I dodici mesi sono calcolati a decorrere dalla data della domanda di aiuto o dalla data di inizio della imputabilità della sovvenzione se anteriore. Gli aiuti possono essere concessi a decorrere dal 1° febbraio 2020, nel rispetto della durata massima consentita di 12 mesi.

¹² Per i progetti di ricerca e sviluppo avviati prima dell'1° febbraio 2020, si ritiene che l'aiuto abbia un effetto di incentivazione solo se è necessario per accelerare o ampliare la portata del progetto. In tali casi saranno ammissibili all'aiuto solo i costi supplementari relativi alle misure di accelerazione o all'ampliamento della portata del progetto.

¹³ Per i progetti avviati prima dell'1° febbraio 2020, si ritiene che l'aiuto abbia un effetto di incentivazione solo se è necessario per accelerare o ampliare la portata del progetto. In tali casi saranno ammissibili all'aiuto solo i costi supplementari relativi alle misure di accelerazione o all'ampliamento della portata del progetto.

Inoltre, ai sensi del TF, p.37 lett.d): "*il progetto d'investimento è completato entro sei mesi dalla data di concessione dell'aiuto. Un progetto d'investimento è considerato completato quando il suo completamento è stato accettato dalle autorità nazionali. Se il termine di sei mesi non è rispettato, per ogni mese di ritardo si procede al rimborso del 25 % dell'importo dell'aiuto concesso sotto forma di sovvenzioni dirette o agevolazioni fiscali, a meno che il ritardo non sia dovuto a fattori che esulano dalle capacità di controllo del beneficiario dell'aiuto. Se il termine è rispettato, gli aiuti sotto forma di anticipi rimborsabili vengono trasformati in sovvenzioni; in caso contrario, gli anticipi rimborsabili sono rimborsati in rate annuali uguali entro cinque anni dalla data di concessione dell'aiuto*".

¹⁴ Per i progetti avviati prima del 1° febbraio 2020, si ritiene che l'aiuto abbia un effetto di incentivazione solo se è necessario per accelerare o ampliare la portata del progetto. In tali casi saranno ammissibili all'aiuto solo i costi supplementari relativi alle misure di accelerazione o all'ampliamento della portata del progetto.

Inoltre, ai sensi del TF, p.38 lett.d): "*il progetto d'investimento è completato entro sei mesi dalla data di concessione dell'aiuto. Un progetto d'investimento è considerato completato quando il suo completamento è stato accettato dalle autorità nazionali. Se il termine di sei mesi non è rispettato, per ogni mese di ritardo si procede al rimborso del 25 % dell'importo dell'aiuto concesso sotto forma di sovvenzioni dirette o agevolazioni fiscali, a meno che il ritardo non sia dovuto a fattori che esulano dalle capacità di controllo del beneficiario dell'aiuto. Se il termine è rispettato, gli aiuti sotto forma di anticipi rimborsabili vengono trasformati in sovvenzioni; in caso contrario, gli anticipi rimborsabili sono rimborsati in rate annuali uguali entro cinque anni dalla data di concessione dell'aiuto*".



Come precisato dalla Decisione della CE, per gli aiuti concessi sotto forma di agevolazioni fiscali, la passività fiscale in relazione alla quale è concessa l'agevolazione deve essere sorta entro il 31 dicembre 2020. Pertanto, per gli aiuti fiscali, si considera la data in cui deve essere presentata la dichiarazione fiscale anche se successiva al 31 dicembre 2020, purché sia riferita all'annualità 2020.

PARTE II – CHIARIMENTI SPECIFICI PER MISURA

1. INTERMEDIARI FINANZIARI (SEZ. 3.4 DEL TF, RIFERITA ALLE MISURE DI CUI ALLE SEZIONI 3.2 E 3.3 DEL TF)

Conformemente alla sez.3.4 del TF, il regime-quadro prevede che gli aiuti sotto forma di garanzie o di prestiti a tasso agevolato possano essere concessi attraverso intermediari finanziari.

In particolare, gli articoli 55 e 56 del regime-quadro, prevedono che detti aiuti possano essere concessi direttamente o, indirettamente, attraverso *“banche o altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia”*.

In questo caso, al fine di evitare qualsiasi aiuto indiretto a favore di enti creditizi o di altri istituti finanziari, è necessario che gli enti che adottano le misure di cui agli articoli del regime-quadro sopra richiamati, che intendono avvalersi di detta possibilità, prevedano espressamente idonee garanzie al riguardo.

In particolare, i suddetti enti dovranno assicurarsi dell'istituzione e sussistenza di meccanismi per garantire che i benefici incanalati attraverso gli intermediari creditizi o finanziari siano trasferiti, nella misura più ampia possibile, ai beneficiari finali. La Decisione CE specifica che tali meccanismi sono i seguenti:

- i. tutti gli enti creditizi e finanziari ovvero tutte le banche o altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia possono fungere da intermediari nella concessione dell'aiuto, garantendo la concorrenza tra intermediari finanziari;
- ii. le spese amministrative sono imputate al massimo al livello normale;
- iii. nell'interesse del beneficiario, il vantaggio per il beneficiario e il rischio ridotto per l'ente creditizio o finanziario si riflettono in volumi più elevati di finanziamento, portafogli più rischiosi, requisiti di garanzia inferiori, premi di garanzia inferiori o tassi di interesse più bassi;
- iv. quando l'aiuto è concesso sotto forma di garanzia su prestiti, al fine di garantire che i tassi d'interesse dei nuovi prestiti garantiti e dei prestiti esistenti soggetti a una nuova garanzia riflettano il rischio ridotto, il tasso d'interesse è fissato o adeguato al tasso di interesse di un prestito comparabile all'interno della stessa categoria di rischio e per le stesse dimensioni dell'impresa, meno un adeguato sconto.

Gli enti che adottano le misure e che concedono gli aiuti dovranno richiedere la dimostrazione da parte degli intermediari finanziari dell'istituzione e sussistenza di meccanismi di cui ai suddetti punti da *ii* a *iv*.



2. AIUTI SOTTO FORMA DI GARANZIE SUI PRESTITI (ART.55)

Con riferimento agli aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti, il regime-quadro riprende in larga parte le condizioni di cui alla sez.3.2 del TF.

Tuttavia, è opportuno segnalare che il regime-quadro **non consente**:

- di calcolare l'importo del prestito ai sensi del punto 25, lettera d), punto iii) del TF, ovvero non consente che l'importo del prestito possa essere aumentato fino a coprire il fabbisogno di liquidità dal momento della concessione per i seguenti 18 mesi per le PMI e per i seguenti 12 mesi per le grandi imprese;
- di calcolare l'importo del prestito ai sensi del punto 25, lettera e) del TF, ovvero che per i prestiti con scadenza entro il 31 dicembre 2020, l'importo del capitale del prestito può essere superiore a quello di cui al punto 25, lettera d), punti i) e ii) del TF;
- nessuna delle modulazioni di cui al punto 25, lettera b), del TF, rispetto alla durata della garanzia, i premi di garanzia e la copertura della garanzia per ciascun prestito individuale.

Ne deriva che nel caso in cui le amministrazioni vogliano accedere a una delle suddette opzioni dovranno adottare misure di aiuto che dovranno essere poi singolarmente ed autonomamente notificate alla Commissione per la preventiva autorizzazione prima della concessione dell'aiuto. Ad ogni buon fine, si precisa che dette opzioni e modulazioni dovranno, comunque, essere oggetto di specifiche, puntuali ed adeguate giustificazioni.

Inoltre, si segnala che, in base al punto 45 della Decisione CE di autorizzazione la mobilitazione delle garanzie è contrattualmente legata a condizioni specifiche che devono essere concordate tra le parti al momento della concessione iniziale della garanzia. Dette condizioni rilevano anche al fine di fissare la data di concessione della garanzia, che non può essere successiva al 31 dicembre 2020.

3. AIUTI SOTTO FORMA DI TASSI DI INTERESSE AGEVOLATI PER PRESTITI (ART.56)

Con riferimento agli aiuti sotto forma di tassi di interesse agevolati per prestiti, il regime-quadro riprende in larga parte le condizioni di cui alla sez.3.3 del TF.

Tuttavia, è opportuno segnalare che il regime-quadro **non consente**:

- di calcolare l'importo del prestito ai sensi del punto 27, lettera d), punto iii) del TF, ovvero non consente che l'importo del prestito possa essere aumentato fino a coprire il fabbisogno di liquidità dal momento della concessione per i seguenti 18 mesi per le PMI e per i seguenti 12 mesi per le grandi imprese;
- di calcolare l'importo del prestito ai sensi del punto 27, lettera e) del TF, ovvero che per i prestiti con scadenza entro il 31 dicembre 2020, l'importo del capitale del prestito può essere superiore a quello di cui al punto 25, lettera d), punti i) e ii) del TF;
- nessuna delle modulazioni di cui al punto 27, lettera b), del TF, rispetto alla scadenza del prestito e il livello del margine per il rischio del credito.



Ne deriva che nel caso in cui le amministrazioni vogliano accedere a una delle suddette opzioni dovranno adottare misure di aiuto che dovranno essere poi singolarmente ed autonomamente notificate alla Commissione per la preventiva autorizzazione prima della concessione dell'aiuto. Ad ogni buon fine, si precisa che dette opzioni e modulazioni dovranno, comunque, essere oggetto di specifiche, puntuali ed adeguate giustificazioni.

4. AIUTI PER LA RICERCA E LO SVILUPPO (ART.57)

La Decisione CE precisa quanto già richiamato nel TF e cioè che gli aiuti concessi nell'ambito dell'art.57 del regime-quadro devono riferirsi alle seguenti aree di ricerca:

- ricerca su vaccini,
- medicinali e trattamenti,
- dispositivi medici e attrezzature ospedaliere e mediche,
- disinfettanti e indumenti e dispositivi di protezione,
- nonché le innovazioni di processo pertinenti ai fini di una produzione efficiente dei prodotti necessari.

Pertanto, ogni aiuto non ascrivibile ad una delle suddette aree di ricerca non rientra nell'art.57 del regime-quadro e non può essere concesso.

Inoltre:

- le categorie di ricerca ammissibili per ricevere l'aiuto sono: ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- non rientrano tra i beneficiari dell'aiuto le imprese che svolgono attività di ricerca per conto di altre imprese;
- i costi relativi agli asset (strumentazioni, etc...) che non vengono usati per l'intera durata del progetto ammissibile per l'aiuto, o che sono usati anche per altri progetti, sono presi in conto pro rata (ammortamento per la durata del progetto ammissibile o pro rata limitatamente alla capacità sfruttata per il progetto ammissibile);
- se il progetto ammissibile comprende diverse categorie di ricerca, l'intensità massima di riferimento sarà quella prevista per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, a meno che la maggior parte dei costi non riguardino la ricerca fondamentale.

I costi ammissibili possono riguardare tutti i costi necessari per il progetto di ricerca e sviluppo nel corso della sua durata, compresi, tra l'altro, i costi del personale, i costi per le apparecchiature e i servizi digitali e informatici, per gli strumenti diagnostici, per la raccolta di dati e il loro trattamento, per i servizi di ricerca e sviluppo e per le sperimentazioni precliniche e cliniche (fasi di sperimentazione I-IV), i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e di altri attivi immateriali, per l'ottenimento delle valutazioni della conformità e/o delle autorizzazioni necessarie per la commercializzazione di vaccini e medicinali, dispositivi medici, attrezzature ospedaliere e mediche, disinfettanti e dispositivi



di protezione individuale nuovi e migliorati; le sperimentazioni di fase IV sono ammissibili, a condizione che esse consentano un ulteriore avanzamento scientifico o tecnologico.

Come *supra* precisato, per i progetti avviati prima del 1° febbraio 2020, sono ammissibili all'aiuto, nell'ambito della misura, solo i costi supplementari relativi agli sforzi di accelerazione o all'ampliamento del campo di applicazione.

5. AIUTI AGLI INVESTIMENTI PER LA COSTRUZIONE O IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI PROVA E UPSCALING (ART.58)

Con riferimento a tali aiuti, si segnala quanto segue:

- il beneficiario dell'aiuto non deve necessariamente utilizzare direttamente l'infrastruttura;
- gli asset (strumentazioni, beni immobiliari) che non sono usati per l'intera vita utile dell'infrastruttura sono presi in conto pro rata (ammortamento per la vita utile dell'infrastruttura o pro rata limitatamente alla capacità sfruttata per il funzionamento dell'infrastruttura).
- i costi ammissibili sono quelli direttamente relativi all'investimento per la costruzione o il miglioramento delle infrastrutture di prova e upscaling necessarie per sviluppare, provare e ampliare di scala, fino alla prima applicazione industriale prima della produzione in serie, medicinali (compresi i vaccini) e trattamenti contro il Covid-19, i relativi prodotti intermedi, i principi attivi farmaceutici e le materie prime; i dispositivi medici, le attrezzature ospedaliere e mediche (compresi i ventilatori meccanici, gli indumenti e i dispositivi di protezione e gli strumenti diagnostici) e le materie prime necessarie; i disinfettanti e i relativi prodotti intermedi e le materie prime chimiche necessarie per la loro produzione; gli strumenti per la raccolta/il trattamento di dati.

Entro detti limiti, l'amministrazione concedente dovrà stilare una lista dettagliata dei costi ammissibili.

6. AIUTI AGLI INVESTIMENTI PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI CONNESSI AL COVID-19 (ART.59)

Con riferimento a tali aiuti, si segnala che i costi ammissibili sono i costi di investimento necessari ad un'adeguata capacità produttiva e per testare le nuove strutture di produzione.

Nello specifico, i costi ammissibili sono quelli direttamente relativi all'investimento per la produzione di prodotti connessi al Covid-19, quali medicinali (compresi i vaccini) e trattamenti, i loro prodotti intermedi, i principi attivi farmaceutici e le materie prime; i dispositivi medici, le attrezzature ospedaliere e mediche (compresi i ventilatori meccanici, gli indumenti e i dispositivi di protezione e gli strumenti diagnostici) e le materie prime necessarie; i disinfettanti e i relativi prodotti intermedi e le materie prime chimiche necessarie per la loro produzione; strumenti di raccolta/trattamento dei dati.

Entro detti limiti, l'amministrazione concedente dovrà stilare una lista dettagliata dei costi ammissibili.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

**7. AIUTI SOTTO FORMA DI SOVVENZIONI PER IL PAGAMENTO DEI SALARI DEI DIPENDENTI
(ART.60)**

Con riferimento a tali aiuti, si segnala quanto segue:

- a norma del TF, l'aiuto è compatibile se viene concesso per evitare licenziamenti. Ai fini dell'accertamento della sussistenza di detta condizione sarà sufficiente che il richiedente rilasci un'apposita autodichiarazione - ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", con le conseguenti implicazioni anche di carattere penale in caso di dichiarazioni mendaci - che, in mancanza dell'aiuto, avrebbe licenziato o rischiato di licenziare il personale per cui l'aiuto è richiesto;
- il sussidio deve essere pagato su base mensile;
- l'amministrazione concedente specificherà i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità e l'importo del sussidio, che non può mai superare l'80% del salario lordo del lavoratore (inclusi i contributi a carico del datore di lavoro), conformemente alla sez. 3.10 del TF.

Il Capo del Dipartimento
Cons. Diana Agosti

Allegati:

Decisione COMP approvazione regime-quadro



EUROPEAN COMMISSION

Brussels, 24.6.2020
C(2020) 4334 final

SENSITIVE* : *COMP Operations*

Subject: State Aid SA.57252(2020/N) – Italy – Regione Friuli Venezia Giulia - Modifications to COVID-19 Regime Quadro

Excellency,

1. PROCEDURE

- (1) After prenotification contacts, Italy notified a modification measure for the implementation of the aid scheme SA.57021 (2020/N), “Regime Quadro COVID-19”, which the Commission had approved on 21 May 2020 under the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak, as amended (“the Temporary Framework”).¹
- (2) Italy exceptionally agrees to waive its rights deriving from Article 342 of the Treaty on the Functioning of the European Union (“TFEU”), in conjunction with Article 3 of Regulation 1/1958² and to have this Decision adopted and notified in English.

* Handling instructions for SENSITIVE information are given at <https://europa.eu/db43PX>

¹ Communication from the Commission - Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak, 19 March 2020, OJ C 91I, 20.3.2020, p. 1-9, as amended by Communication from the Commission C(2020) 2215 final of 3 April 2020 on the Amendment of the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak, OJ C 112I, 4.4.2020, p. 1–9 and by Communication from the Commission C(2020) 3156 final of 8 May 2020 on the Amendment of the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak, OJ C 164, 13.5.2020, p. 3–15. The numbering of paragraphs and footnotes of the Temporary Framework referred to in this decision follows the informal consolidated version published on the DG Competition website: https://ec.europa.eu/competition/state_aid/what_is_new/TF_consolidated_version_as_amended_3_april_and_8_may_2020_en.pdf.

² Regulation No 1 determining the languages to be used by the European Economic Community, OJ 17, 6.10.1958, p. 385.

S.E On. Luigi Di Maio
Ministro degli Affari
Esteri Piazzale della
Farnesina 1 IT –
00194 Roma

2. DESCRIPTION OF THE MEASURE

- (3) By this notification, the Italian authorities wish to modify the implementation of the approved aid scheme SA.57021 (2020/N) “Regime Quadro COVID-19” (“the Regime Quadro), approved by Decision C(2020) 3482 final of 21 May 2020 (“the Regime Quadro Decision”), for the Region Friuli Venezia Giulia in certain aspects related to sections 3.2 and 3.3 of the Temporary Framework in order to adapt them to the regional context (“the modification measure”)³.
- (4) All the other conditions of the existing aid scheme remain unchanged and as described in the Regime Quadro Decision.

2.1. The nature and form of aid

- (5) The modification measure aims at introducing some modification to the Regime Quadro in order to adapt the granting of guarantees on loans and subsidised interest rates to the regional context.

2.2. Legal basis

- (6) The legal basis for the measure is the draft – Regional Government Resolution adopting the Region Friuli Venezia Giulia “Modifications to COVID-19 Regime Quadro”. The resolution will be formally finalised as soon as this decision will be adopted.

2.3. Administration of the measure

- (7) The Regional Administration, local authorities and Chambers of Commerce, Industry and Crafts, of the territory of Friuli Venezia Giulia Region are responsible for administering the measure.

2.4. Budget and duration of the measure

- (8) The modification which the Italian authorities wish to implement compared to the approved aid scheme Regime Quadro does not imply any change in the budget.
- (9) Aid may be granted under the measure as from its approval until no later than 31 December 2020.
- (10) The regional implementation of the Regime Quadro Decision may be co-financed by the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund, the European Agricultural Fund for Rural Development and/or the European Maritime and Fisheries Fund, as amended by the Coronavirus Response Investment regulations, or even the European Union Solidarity Fund, when implemented at various administrative levels. The Italian authorities confirm that the rules applicable under these funds will be respected.

³ Footnotes 10 and 12 of the Regime Quadro Decision recalls that in order to access any of the options provided by point 25(b), 25(d)(iii), 25(e), 27(b), 27(d)(iii) or 27(e) of the Temporary Framework, the granting authority shall notify such aid to the Commission.

2.5. Beneficiaries

- (11) The final beneficiaries of the measure, the number of which is estimated at 3000, are undertakings of all sizes (i.e. large enterprises and SMEs) which have an operating unit on the territory of the Friuli Venezia Giulia region.
- (12) Aid may not be granted to undertakings that were already in difficulty within the meaning of the General Block Exemption Regulation (“GBER”)⁴ on 31 December 2019.

2.6. Sectoral and regional scope of the measure

- (13) The modification measure is open to undertakings from all sectors. However, credit institutions and other financial institutions such as financial intermediaries are excluded as eligible final beneficiaries. The sectors of primary production of agricultural products, processing of agricultural products into agricultural products and non-agricultural products, marketing of agricultural products, forestry, fishery and aquaculture are also excluded.⁵ The modification measure applies and is limited to the territory of the Friuli Venezia Giulia region.

2.7. Basic elements of the modification measure

- Modifications with respect to guarantees on loans (article 4 of the draft Regional Government Resolution)

- (14) The modification measure states that aid may be granted in the form of guarantees on loans following the conditions set out in recital (19) of the Regime Quadro Decision.
- (15) However, the modification measure provides for an option which is not envisaged under the Regime Quadro, allowing the beneficiaries as described in recital (16) to establish the maximum amount of the loan principal according to point 25(d) (iii) of the Temporary Framework through self-certification of their liquidity needs for both investment and working capital loans, for the coming 18 months.
- (16) The Italian authorities introduce the possibility of self-certification of the liquidity needs according to point 25(d)(iii) of the Temporary Framework only to SMEs⁶ that are not required to prepare and publish financial statements (essentially individual companies and partnerships) and micro companies (including also corporations). They note that these entities usually apply simplified accounting. This implies that the turnover figures are not always accurate. Moreover, individual or family-run businesses as well as micro

⁴ As defined in Article 2(18) of Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187 of 26.6.2014, p. 1.

⁵ The sectors of primary production of agricultural products, processing of agricultural products into agricultural products and non-agricultural products, marketing of agricultural products, forestry, fishery and aquaculture are covered by Decision C(2020)2624 final of 21.04.2020 on case SA 57005.

⁶ As defined in Annex I of the Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 .

companies often do not have significant wage bills. As a consequence the liquidity needs may not be reflected by these indicators and self-certification may be the only appropriate and reliable means to determine the liquidity needs of these businesses. The submissions by the beneficiaries regarding the amount of the liquidity needs will be verified during the application procedure.

- ***Modifications with respect to subsidised interest rates for loans (article 5 of the draft Regional Government Resolution)***

- (17) The modification measure states that aid may be granted in the form of subsidised interest rates for loans following the conditions set out in recital (20) of the Regime Quadro Decision.
- (18) However, unlike the Regime Quadro Decision, the modification measure allows for the following modulation to the loan maturity and the level of the credit risk margins in line with point 27(b) and (c) of the Temporary Framework:
- a) the loan contracts may be granted for a maximum of eight years;
- b) the loans may be granted at reduced interest rates which are at least equal to the base rate (1-year IBOR or equivalent as published by the Commission⁷) applicable on 1 January 2020 plus a flat credit risk margin to be used for the entire duration of the loan, as set-out in the table below:

	<i>Duration of the loans in years</i>		
<i>Type of recipient</i>	<i>Flat credit risk margin for loans <3years</i>	<i>Flat credit risk margin for loans ≥ 3 < 6 years</i>	<i>Flat credit risk margin for loans ≥ 6 ≤ 8 years</i>
<i>SMEs</i>	<i>50bps</i>	<i>100bps</i>	<i>250bps</i>
<i>Large enterprises</i>	<i>100bps</i>	<i>190bps</i>	<i>350bps</i>

- (19) In addition, the modification measure provides for an option which is not envisaged under the Regime Quadro, allowing the beneficiaries, as described in recital (16), to establish the maximum amount of the loan principal through self-certification of their liquidity needs for the coming 18 months as laid down in point 27(d)(iii) of the Temporary Framework. The justification provided is the same as illustrated in recital (16) above.

⁷ Base rates calculated in accordance with the Communication from the Commission on the revision of the method for setting the reference and discount rates (OJ C 14, 19.01.2008, p.6.) and published on the website of DG Competition at https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

3. ASSESSMENT

3.1. Lawfulness of the measure

- (20) By notifying the modification measure before putting it into effect, the Italian authorities have respected their obligations under Article 108(3) TFEU.

3.2. Existence of State aid

- (21) For a measure to be categorised as aid within the meaning of Article 107(1) TFEU, all the conditions set out in that provision must be fulfilled. First, the measure must be imputable to the State and financed through State resources. Second, it must confer an advantage on its recipients. Third, that advantage must be selective in nature. Fourth, the measure must distort or threaten to distort competition and affect trade between Member States.
- (22) The existence of aid within the meaning of Article 107(1) TFEU was established in the Regime Quadro Decision. The notified modifications do not alter this finding. The Commission therefore refers to the assessment contained in recitals (31) to (36) of the the Regime Quadro Decision.

3.3. Compatibility

- (23) Since the modification measure concerns aid within the meaning of Article 107(1) TFEU, it is necessary to consider whether that modification of the measure is compatible with the internal market.
- (24) Pursuant to Article 107(3)(b) TFEU the Commission may declare compatible with the internal market aid “*to remedy a serious disturbance in the economy of a Member State*”.
- (25) By adopting the Temporary Framework on 19 March 2020, the Commission acknowledged (in Section 2) that “*the COVID-19 outbreak affects all Member States and that the containment measures taken by Member States impact undertakings*”. The Commission concluded that “*State aid is justified and can be declared compatible with the internal market on the basis of Article 107(3)(b) TFEU, for a limited period, to remedy the liquidity shortage faced by undertakings and ensure that the disruptions caused by the COVID-19 outbreak do not undermine their viability, especially of SMEs*”.
- (26) In its Regime Quadro Decision, the Commission concluded that the scheme Regime Quadro was compliant with the compatibility conditions set out by the Temporary Framework. The compatibility analysis as set out in recitals (37) to (57) of the Regime Quadro Decision includes the analysis of guarantees on loans, subsidised interest rates for loans and specific rules for aid channelled through financial intermediaries, respectively under Sections 3.2. and 3.3 of the Temporary Framework, as set out in recitals (45) to (47) of that decision.
- (27) The regional modulations introduce alterations to the Regime Quadro as described in recitals (14) to (19). These modifications are in line with the conditions of the Temporary Framework.

- (28) First, the modification measure meets the conditions provided for by the Temporary Framework for the calculation of the maximum amount of the loan underlying guarantees under Section 3.2, point 25(d) and of the subsidised loans under Section 3.3, point 27(d) of the Temporary Framework. Indeed, the calculation of the maximum amount of the loan may be based on points 25(d)(iii) and 27(d)(iii) as it is appropriately justified by the reference to the characteristics of certain types of undertakings, which need to recur to self certification as they do not have significant wage bills or their turnover figures are not accurate (recital (16)). The measure therefore complies both with points 25(d)(iii) and 27(d)(iii) of the Temporary Framework.
- (29) Second, the modification measure notified by Italy meets the conditions provided for the modulation of loans by Section 3.3, point 27(b) and (c) of the Temporary Framework for subsidised interest rates for loans:
- the applicable interest rates for loans granted under the measure are equal to the base rate (1-year IBOR or equivalent as published by the Commission) applicable on 1 January 2020 plus an annual flat credit risk margin for the entire duration of the loan, as described in recital (18)b). The annual flat credit risk margin under the scheme is higher than the minimum credit risk margin provided for in paragraph 27(a) of the Temporary Framework, for longer durations even considerably higher. Therefore, the modulation complies with paragraph 27(b) of the Temporary Framework;
 - as regards the duration of the loan, paragraph 27(c) of the Temporary Framework only allows for loans with a duration of six years, unless the loan maturity and the level of credit risk margins are modulated according to the conditions set out in paragraph 27(b) of the Temporary Framework. Therefore, the loan maturity beyond a six-year period is allowed, provided that the longer duration is off-set by higher credit risk margins. The maximum duration of loans allowed under the scheme is eight years, (recital (18)a)). The scheme foresees a flat credit risk margin, as indicated in the table in recital (18)b), considerably higher than the credit risk margins allowed under paragraph 27(a) of the Temporary Framework. For example, for a 7-year loan to an SME, the credit risk margin will be of 250bps for the whole duration of the loan as opposed to 25bps for the first year, 50 bps for the second and third year and 100bps for the fourth to sixth year as indicated in the table in paragraph 27(a) of the Temporary Framework. The scheme therefore complies with paragraph 27(c) of the Temporary Framework.
- (30) Apart from the modifications referred to above, there are no other alterations to the approved aid scheme Regime Quadro. As the modifications are in line with the Temporary Framework, they do not affect the compatibility analysis of the approved aid scheme as set out in the Regime Quadro Decision.
- (31) The Commission therefore considers that the modification measure does not alter the assessment that the measure is necessary, appropriate and proportionate to remedy a serious disturbance in the economy of a Member State pursuant to Article 107(3)(b) TFEU since it meets all the relevant conditions of the Temporary Framework.

4. CONCLUSION

The Commission has accordingly decided not to raise objections to the modification of the aid on the grounds that it is compatible with the internal market pursuant to Article 107(3)(b) of the Treaty on the Functioning of the European Union.

The decision is based on non-confidential information and is therefore published in full on the Internet site: <http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>.

Yours faithfully,

For the Commission

Margrethe VESTAGER
Executive Vice-President

CERTIFIED COPY
For the Secretary-General,

Jordi AYET PUIGARNAU
Director of the Registry
EUROPEAN COMMISSION

Delibera n° 973

Estratto del processo verbale della seduta del
26 giugno 2020

oggetto:

MODIFICHE AL "REGIME QUADRO COVID-19" COME APPROVATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA CON DECISIONE DEL 24.6.2020, C(2020) 4334 FINAL, RELATIVA AL CASO SA.57252.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	assente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	assente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Daniela IURI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Viste le misure di contenimento e contrasto adottate a seguito dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 sul territorio nazionale;

Viste le ordinanze contingibili e urgenti adottate dal Presidente della Regione a decorrere dal 23 febbraio 2020 con le quali, allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, sono state adottate straordinarie misure per il contenimento adeguato per contrastare l'evolversi della situazione epidemiologica;

Dato atto che, tra le misure straordinarie adottate, è stato progressivamente disposto anche il cd. lockdown delle attività economiche;

Evidenziato che, a seguito delle misure straordinarie adottate, si è generata una crisi economica che ha investito l'intero settore produttivo nazionale e regionale;

Vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, alla Banca europea per gli investimenti e all'Eurogruppo "Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19" (COM(2020) 112 final) con la quale la Commissione ha fornito una panoramica delle misure di sostegno attivabili;

Vista la Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" (C(2020) 1863 final), adottata il 19 marzo 2020 e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, con la quale la Commissione ha integrato le possibilità illustrate nella Comunicazione del 13 marzo 2020 con ulteriori misure temporanee compatibili a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) relativo agli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;

Vista la Comunicazione della Commissione "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (2020/C 112 I/01), adottata il 3 aprile 2020 e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 112 del 4 aprile 2020, con la quale sono state modificate le sezioni 3.1, 3.2, 3.3 e 3.5 del predetto "Quadro temporaneo" e sono state aggiunte ulteriori misure di aiuto considerate compatibili ai sensi dello stesso articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE;

Vista la Comunicazione della Commissione "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (2020/C 164/03), adottata l'8 maggio 2020 e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 164 del 13 maggio 2020, con la quale sono state apportate modifiche materiali, chiarimenti e modifiche alle sezioni 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.7, 4 e 5 del predetto "Quadro temporaneo" ed è stata aggiunta la sezione 3.11 – Misure di ricapitalizzazione;

Evidenziato che il predetto "Quadro temporaneo", come modificato, resterà in vigore fino al 31 dicembre 2020, salvo eventuali proroghe decise dalla Commissione stessa;

Ritenuto che la concessione di aiuti di Stato, nel rispetto delle condizioni previste dal predetto "Quadro temporaneo", possa contribuire a porre rimedio a detta situazione di crisi;

Stante che lo stesso "Quadro temporaneo" prevede che gli aiuti in esso previsti debbano essere preventivamente notificati alla Commissione europea ai fini della relativa approvazione, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE;

Visto il Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del TFUE;

Visto il "Regime quadro COVID-19" adottato agli articoli da 54 a 61 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), notificato dal Dipartimento per le politiche europee alla Commissione

europea col numero SA.57021 (2020/N) e approvato con Decisione del 21.05.2020, C(2020) 3482 final ai sensi del *Quadro temporaneo*;

Dato atto che, alla luce della situazione nella quale versano le imprese regionali, è stata svolta una valutazione delle misure previste nel predetto "Regime quadro COVID-19" in rapporto alle esigenze manifestate dalle imprese del territorio regionale in esito alla quale si è ritenuto necessario procedere - ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE - con una notifica alla Commissione europea del documento "Modifiche al "Regime quadro COVID-19" per la concessione, nella regione Friuli Venezia Giulia, di garanzie e tassi d'interesse agevolati sui prestiti ai sensi delle sezioni 3.2 e 3.3 del *Quadro temporaneo*", allegato 1 alla presente deliberazione, in base al quale l'Amministrazione regionale, gli Enti locali e le Camere di Commercio, Industria e Artigianato aventi sede nel territorio regionale, potranno concedere garanzie e tassi d'interesse agevolati sui prestiti nel rispetto del citato "*Quadro temporaneo*" come modificato, avvalendosi delle modifiche al "Regime quadro COVID-19" contenute nel predetto documento notificato;

Ricordato che la Direzione centrale finanze, prima di procedere alla notifica, ha condiviso il testo del documento "Modifiche al "Regime quadro COVID-19" per la concessione, nella regione Friuli Venezia Giulia, di garanzie e tassi d'interesse agevolati sui prestiti ai sensi delle sezioni 3.2 e 3.3 del *Quadro temporaneo*", allegato 1 alla presente deliberazione, con la Direzione centrale attività produttive;

Vista la decisione della Commissione europea del 24.6.2020, C(2020) 4334 final, relativa al caso SA.57252, di autorizzazione del documento "Modifiche al "Regime quadro COVID-19" per la concessione, nella regione Friuli Venezia Giulia, di garanzie e tassi d'interesse agevolati sui prestiti ai sensi delle sezioni 3.2 e 3.3 del *Quadro temporaneo*", allegato 1 alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore regionale alle finanze,

la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Di adottare il documento "Modifiche al "Regime quadro COVID-19" per la concessione, nella regione Friuli Venezia Giulia, di garanzie e tassi d'interesse agevolati sui prestiti ai sensi delle sezioni 3.2 e 3.3 del *Quadro temporaneo*" riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione, come approvato dalla Commissione europea con decisione del 24.6.2020, C(2020) 4334 final, relativa al caso SA.57252.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

“Modifiche al “Regime quadro COVID-19” per la concessione, nella regione Friuli Venezia Giulia, di garanzie e tassi d’interesse agevolati sui prestiti ai sensi delle sezioni 3.2 e 3.3 del *Quadro temporaneo*”

Art. 1 oggetto e finalità

Art. 2 autorità concedenti e autorità competenti a gestire le misure di aiuto

Art. 3 beneficiari

Art. 4 aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti di cui al paragrafo 3.2 del “*Quadro temporaneo*”

Art. 5 aiuti sotto forma di tassi d’interesse agevolati per i prestiti di cui al paragrafo 3.3 del “*Quadro temporaneo*”

Art. 6 cumulo

Art. 7 monitoraggio e relazioni

Art. 8 disposizioni finali

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente documento definisce modifiche al “Regime quadro COVID-19” per la concessione, da parte delle amministrazioni di cui all’articolo 2, comma 1, di garanzie e tassi d’interesse agevolati sui prestiti ai sensi delle sezioni 3.2 e 3.3 della Comunicazione della Commissione “*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19*” (C(2020) 1863 final), adottata il 19 marzo 2020, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, e successive modifiche e integrazioni - nel proseguo “*Quadro temporaneo*”.

2. Il presente documento è notificato alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea al fine di acquisirne la decisione di autorizzazione.

3. Nell’ambito delle misure di aiuto di cui al comma 1:

a. per “imprese” si intendono i soggetti che svolgono attività economica, rilevante ai fini dell’applicazione delle norme europee in materia di aiuti di Stato;

b. per “piccole e medie imprese (PMI)” si intendono le imprese che soddisfano i criteri di cui all’allegato I Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

4. Il “Regime quadro COVID-19” a cui si fa riferimento nel presente documento, adottato agli articoli da 54 a 61 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19), nel proseguo DL Rilancio, è stato notificato dal Dipartimento per le politiche europee alla Commissione europea col numero SA.57021 (2020/N) ed è stato approvato con Decisione del 21.05.2020, C(2020) 3482 final ai sensi del *Quadro temporaneo*, di seguito la “Decisione”.

5. Tutte le condizioni del “Regime quadro COVID-19” diverse dalle modifiche contenute nel presente documento rimangono invariate e applicabili alle misure di cui all’articolo 2, comma 2, come descritte nella Decisione e riportate nel presente documento; pertanto il presente documento rappresenta l’unica base giuridica di riferimento - insieme alla relativa decisione della Commissione europea - per la concessione, in Friuli Venezia Giulia, di garanzie e prestiti agevolati nell’ambito delle sezioni 3.2 e 3.3 del *Quadro temporaneo*. Gli aiuti concessi in attuazione del presente documento vengono registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all’art. 7 esclusivamente nell’ambito del CAR assegnato al caso SA.57252.

art. 2 autorità concedenti e autorità competenti a gestire le misure di aiuto

1. L'Amministrazione regionale, gli Enti locali e le Camere di commercio, industria e artigianato con sede nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia che intendono concedere garanzie o tassi d'interesse agevolati sui prestiti avvalendosi delle modifiche al "Regime quadro COVID-19" disciplinate nel presente documento, ne rispettano le disposizioni unitamente alle condizioni previste nella decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea a seguito della notifica di cui all'art. 8.
2. Le amministrazioni di cui al comma 1, negli atti con i quali definiscono le misure di aiuto che intendono istituire, richiamano le condizioni previste nel presente documento e nella decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea a seguito della notifica di cui all'art. 8.
3. Le disposizioni del presente documento si applicano agli aiuti concessi dalle amministrazioni di cui al comma 1 dalla data della decisione di approvazione della Commissione europea e fino al 31 dicembre 2020, salvo diversi termini eventualmente stabiliti dalla Commissione europea.
4. L'Amministrazione regionale può attuare le proprie misure di aiuto, di cui al comma 2, anche per il tramite di Enti locali, Camere di commercio, industria e artigianato o altri soggetti gestori appositamente individuati, compresi quelli indicati all'articolo 4, comma 3, e all'articolo 5, comma 3.

art. 3 beneficiari

1. Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente documento, secondo le specifiche disposizioni previste degli successivi articoli, le imprese:
 - a. di qualsiasi dimensione (PMI e grandi imprese) aventi una sede operativa nel territorio regionale;
 - b. che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione;
 - c. di qualsiasi settore di attività, con l'esclusione:
 - i. degli enti creditizi e degli altri istituti finanziari che, in qualità di intermediari finanziari, sono esclusi come beneficiari finali ammissibili;
 - ii. delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (come definite all'articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014), delle imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (tutti i prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti del settore della pesca e dell'acquacoltura), delle imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e delle imprese operanti nel settore forestale in quanto tutte beneficiarie del Programma anticrisi Covid-19 di cui all'art. 12 della Lr 5/2020 (già approvato dalla Commissione europea con il numero SA.57005).

art. 4 aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti di cui al paragrafo 3.2 del "Quadro temporaneo"

1. Gli aiuti di Stato sotto forma di garanzie sui prestiti, di cui al paragrafo 3.2 del "Quadro temporaneo", sono concessi nel rispetto delle condizioni riportate al punto 19 della Decisione e all'art. 55 del DL Rilancio, tutte riportate di seguito:
 - a. per ciascun singolo prestito i premi di garanzia sono fissati a un livello minimo, che aumenterà progressivamente man mano che aumenta la durata del prestito garantito, come indicato nella seguente tabella:

Tipo di beneficiario	Per il 1° anno	Per il 2° - 3° anno	Per il 4° - 6° anno
PMI	25 punti base	50 punti base	100 punti base

- b. le garanzie di cui al presente articolo sono concesse entro e non oltre il 31 dicembre 2020;
- c. l'importo totale dei prestiti per beneficiario non supera:
- i. il doppio della spesa salariale annua del beneficiario (compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa, ma figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti) per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Nel caso di imprese create dopo il 1° gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare la spesa salariale annua prevista per i primi due anni di attività; o
 - ii. il 25 % del fatturato totale del beneficiario nel 2019;
- d. la durata della garanzia è limitata a un massimo di sei anni e la garanzia pubblica non eccede:
- i. il 90 % del capitale di prestito in caso di perdite subite in modo proporzionale e alle stesse condizioni da parte dell'ente creditizio e dello Stato; o
 - ii. il 35 % del capitale di prestito, laddove le perdite siano dapprima attribuite allo Stato e solo successivamente agli enti creditizi (garanzia di prima perdita); e
 - iii. in entrambi i casi di cui sopra, quando l'entità del prestito diminuisce nel tempo, ad esempio perché il prestito inizia a essere rimborsato, l'importo garantito deve diminuire proporzionalmente;
- e. la garanzia riguarda tanto i prestiti per gli investimenti che quelli per il capitale di esercizio;
- f. le garanzie di cui al presente articolo non si applicano a prestiti preesistenti; possono applicarsi a prestiti esistenti solo se le seguenti condizioni sono presenti cumulativamente:
- i prestiti sono concessi alle PMI, e
 - esiste un obbligo giuridico di prorogare la scadenza dei prestiti esistenti, e
 - i prestiti non risultano in sofferenza, e
 - la PMI ha il diritto di rinegoziare i termini del prestito, e
 - non verrà addebitata alcuna commissione di garanzia.
- g. La mobilitazione delle garanzie è contrattualmente legata a condizioni specifiche che devono essere concordate tra le parti quando la garanzia è inizialmente concessa.
2. In deroga al punto c. del precedente comma 1, sulla base di un'autocertificazione da parte del beneficiario relativa al proprio fabbisogno di liquidità (sia in termini di costi del capitale di esercizio che di costi di investimento), l'importo del prestito può essere aumentato fino a coprire il fabbisogno di liquidità dal momento della concessione per i seguenti 18 mesi per le PMI non tenute alla pubblicazione del bilancio di esercizio e per le microimprese.
3. Le garanzie di cui al presente articolo vengono concesse alle imprese in modo diretto o, nel rispetto di quanto stabilito alla Sezione 3.4 del "Quadro temporaneo", attraverso enti abilitati all'attività di concessione di garanzie alle imprese ai sensi della normativa italiana. Affinché gli aiuti in argomento non possano costituire un vantaggio indiretto anche per i predetti enti, questi ultimi trasferiscono, nella misura più ampia possibile, ai beneficiari finali i vantaggi della garanzia. I predetti enti dimostrano l'esistenza di un meccanismo volto a garantire che i vantaggi siano trasferiti, nella misura più ampia possibile, ai beneficiari finali, sotto forma di maggiori volumi di finanziamento, maggiore rischiosità dei portafogli, minori requisiti in materia di garanzie e premi di garanzia o tassi d'interesse inferiori. A tal fine comunicano ai destinatari finali delle garanzie e all'amministrazione competente di cui all'art. 2, comma 1, che l'aiuto è trasferito ai predetti destinatari finali o in termini di minori commissioni applicate o di più bassi tassi d'interesse sui prestiti garantiti rispetto ai valori di mercato, con quantificazione dettagliata dell'aiuto trasferito. Sono altresì tenuti alla trasmissione all'amministrazione competente, di adeguata documentazione per la rendicontazione e il monitoraggio delle agevolazioni.
4. Negli atti di cui all'art 2, comma 2, e nei provvedimenti di concessione delle garanzie di cui al presente articolo è fatto esplicito riferimento al presente documento ed alla relativa decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione europea a seguito della notifica di cui all'art. 8, nonché al numero di aiuto attribuito SA.57252.

5. Nel caso in cui le garanzie di cui al presente articolo siano cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo sociale europeo (FSE), dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP), Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) o dall' "Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus" (CRII), sono rispettate le disposizioni applicabili ai sensi di detti Fondi.

6. Alle garanzie di cui al presente articolo si applica la deroga al divieto di erogazione a imprese beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati di cui all'art. 53 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

art. 5 aiuti sotto forma di tassi d'interesse agevolati per i prestiti di cui al paragrafo 3.3 del "Quadro temporaneo"

1. Gli aiuti di Stato sotto forma di tassi d'interesse agevolati per i prestiti, di cui alla sezione 3.3 del "Quadro temporaneo", sono concessi nel rispetto delle condizioni riportate al punto 20 della Decisione e all'art. 56 del DL Rilancio, tutte riportate di seguito:

a. i prestiti possono essere concessi a un tasso di interesse agevolato pari almeno al tasso di base (-31 punti base annui) applicabile il 1° gennaio 2020, più i margini per il rischio di credito indicati nella tabella seguente:

Tipo di beneficiario	Margine per il rischio di credito per il 1° anno	Margine per il rischio di credito per il 2° - 3° anno	Margine per il rischio di credito per il 4° - 6° anno
PMI	25 punti base	50 punti base	100 punti base
Grandi imprese	50 punti base	100 punti base	200 punti base

b. in ogni caso, il tasso di interesse agevolato non può essere inferiore a 10 punti base annui;

c. il prestito riguarda il fabbisogno relativo agli investimenti e/o quello relativo al capitale di esercizio;

d. i contratti di prestito sono firmati entro e non oltre il 31 dicembre 2020 e sono limitati ad un massimo di sei anni;

e. l'importo totale dei prestiti per beneficiario non supera:

i. il doppio della spesa salariale annua del beneficiario (compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa, ma figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti) per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Nel caso di imprese create dopo il 1° gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare la spesa salariale annua prevista per i primi due anni di attività; o

ii. il 25 % del fatturato totale del beneficiario nel 2019;

f. i tassi d'interesse agevolati al presente articolo non si applicano a prestiti preesistenti; possono applicarsi a prestiti esistenti solo se le seguenti condizioni sono presenti cumulativamente:

- i prestiti sono concessi alle PMI, e
- esiste un obbligo giuridico di prorogare la scadenza dei prestiti esistenti, e
- i prestiti non risultano in sofferenza, e
- la PMI ha il diritto di rinegoziare i termini del prestito, e
- non verrà addebitata alcuna commissione di garanzia.

2. In deroga alle lettere a), d) ed e), i contratti di prestito possono essere concessi:

a. a un tasso di interesse fisso, calcolato sul tasso di base applicabile al 1° gennaio 2020 (1 anni IBOR o equivalente, conformemente alla comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19.1.2008, pag. 6) e pubblicati sul sito web della DG Concorrenza all'indirizzo: https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html), aggiungendo i margini di rischio di credito fisso per l'intera durata del prestito indicati nella seguente tabella:

Tipo di beneficiario	Margine di rischio per prestiti di durata < 3 anni	Margine di rischio per prestiti di durata ≥ 3 < 6 anni	Margine di rischio per prestiti di durata ≥ 6 ≤ 8 anni
PMI	50 punti base	100 punti base	250 punti base
Grandi imprese	100 punti base	190 punti base	350 punti base

- b. sono limitati ad un massimo di otto anni;
 - c. sulla base di un'autocertificazione da parte del beneficiario relativa al proprio fabbisogno di liquidità (sia in termini di costi del capitale di esercizio che di costi di investimento), l'importo del prestito può essere aumentato fino a coprire il fabbisogno di liquidità dal momento della concessione per i seguenti 18 mesi per le PMI non tenute alla pubblicazione del bilancio di esercizio e per le microimprese.
3. Gli aiuti di cui al presente articolo sono concessi alle imprese in modo diretto o, nel rispetto di quanto stabilito alla Sezione 3.4 del "Quadro temporaneo", attraverso intermediari finanziari abilitati. Affinché gli aiuti in argomento non possano costituire un vantaggio indiretto anche per i predetti intermediari finanziari abilitati, questi ultimi trasferiscono, nella misura più ampia possibile, ai beneficiari finali i vantaggi dei prestiti. I predetti intermediari finanziari abilitati dimostrano l'esistenza di un meccanismo volto a garantire che i vantaggi siano trasferiti, nella misura più ampia possibile, ai beneficiari finali, sotto forma di maggiori volumi di finanziamento, maggiore rischiosità dei portafogli, minori requisiti in materia di garanzie e premi di garanzia o tassi d'interesse inferiori. A tal fine comunicano alle imprese mutuatrici e all'amministrazione competente che l'aiuto è trasferito a dette imprese in termini di più bassi tassi d'interesse ovvero di maggiore importo finanziato o di minori garanzie richieste rispetto ai valori di mercato, con quantificazione dettagliata dell'aiuto trasferito. Sono altresì tenuti alla trasmissione all'amministrazione competente di adeguata documentazione per la rendicontazione e il monitoraggio delle agevolazioni.
4. Nei provvedimenti di concessione dei tassi d'interesse agevolati di cui al presente articolo è fatto esplicito riferimento al presente documento ed alla relativa decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione europea a seguito della notifica di cui all'art. 8, nonché al numero di aiuto attribuito SA.57252.
5. Nel caso in cui gli aiuti di cui al presente articolo siano cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo sociale europeo (FSE), dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP), Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) o dall'"Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus" (CRII), sono rispettate le disposizioni applicabili ai sensi di detti Fondi.
6. Agli aiuti di cui al presente articolo si applica la deroga al divieto di erogazione a imprese beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati di cui all'art. 53 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

art. 6 cumulo

1. Le garanzie e i prestiti di cui al presente documento sono concessi nel rispetto delle regole sul cumulo definite ai punti 26, 27 e 28(b) della Decisione e degli articoli 55, 56 e 61 del DL rilancio e di seguito riportate:
 - a. i massimali di cui all'art. 4, comma 1, lettera c., e comma 2 e all'art. 5, comma 1, lettera c., e comma 2 si applicano indipendentemente dal fatto che il sostegno al progetto sovvenzionato sia interamente finanziato con risorse statali o parzialmente finanziato dall'Unione;
 - b. possono essere cumulati con aiuti ai sensi dei regolamenti de minimis o del Regolamento generale di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo pertinenti;
 - c. non devono essere cumulati con aiuti sotto forma, rispettivamente, di tassi d'interesse agevolati o di garanzie, concessi a norma delle sezioni 3.2 e 3.3 del "Quadro temporaneo"

per lo stesso prestito sottostante. Possono essere cumulate con aiuti concessi per prestiti diversi, a condizione che l'importo complessivo dei prestiti per beneficiario non superi i massimali di cui all'art. 4, comma 1, lettera c., e comma 2 e all'art. 5, comma 1, lettera e., e comma 2, lettera c). Inoltre, un beneficiario può beneficiare parallelamente di più misure sotto forma di garanzie sui prestiti o sotto forma di tassi di interesse agevolati sui prestiti, a condizione che l'importo complessivo dei prestiti per beneficiario non superi i massimali stabiliti rispettivamente all'art. 4, comma 1, lettera c., e comma 2 e all'art. 5, comma 1, lettera e., e comma 2, lettera c);

d. non devono in ogni caso superare le soglie massime per beneficiario previste, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui al presente documento. A tal fine, le amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, che concedono gli aiuti ai sensi del presente documento verificano, anche mediante autocertificazione, che il beneficiario non riceva aiuti di importo complessivamente superiore alle soglie massime consentite. Restano fermi gli obblighi di registrazione di cui all'articolo 7.

art. 7 monitoraggio e relazioni

1. Le Amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, concedono gli aiuti nel rispetto degli obblighi di interrogazione e registrazione previsti dall'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e in conformità con le disposizioni di cui al Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017). Il Servizio competente in materia di aiuti di Stato dell'Amministrazione regionale provvede alla preventiva registrazione delle misure di cui al presente documento nel predetto RNA, acquisendo il "Codice Aiuto RNA – CAR". Le garanzie e i tassi d'interesse agevolati sui prestiti concessi dalle amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, sulla base delle condizioni riportate nel presente documento vengono registrati nel RNA nell'ambito del "CAR" acquisito e comunicato dal Servizio competente in materia di aiuti di Stato dell'Amministrazione regionale.

2. La registrazione di cui al comma 1 è effettuata anche ai fini dell'adempimento degli oneri di pubblicazione previsti al punto 86 del "Quadro temporaneo"; pertanto le informazioni pertinenti, di cui all'allegato III del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, all'allegato III del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e all'allegato III del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, relative ad ogni singolo aiuto concesso ai sensi del presente documento, con l'esclusione di quelli di cui all'articolo 8, sono pubblicate sulla sezione trasparenza del Registro nazionale per gli aiuti di Stato, disponibile al seguente link https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza, entro 12 mesi dal momento della concessione.

3. Ai fini della redazione della relazione di cui all'art. 26 del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015, come richiamata al punto 87 del "Quadro temporaneo", le amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, forniscono al Servizio competente in materia di aiuti di Stato dell'Amministrazione regionale - entro il 15 maggio di ogni anno - i dati di cui agli allegati IIIA, IIIB o IIIC del Regolamento (CE) N. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004.

4. A fini dell'adempimento degli obblighi di cui al punto 88 del "Quadro temporaneo", il Servizio competente in materia di aiuti di Stato dell'Amministrazione regionale trasmette alla Commissione europea, entro il 31 dicembre 2020, l'elenco delle misure e degli aiuti individuali concessi in virtù del presente documento, come estraibili dal RNA.

5. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al punto 89 del "Quadro temporaneo", le amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, conservano, per dieci anni a partire dalla data di concessione degli aiuti, le registrazioni particolareggiate che contengono ogni informazione

necessaria per verificare che gli aiuti siano stati concessi nel rispetto dell'art. 2, comma 2. I medesimi soggetti, trasmettono dette registrazioni al Servizio competente in materia di aiuti di Stato dell'Amministrazione regionale, su richiesta di quest'ultimo.

6. Le amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, forniscono al Servizio competente in materia di aiuti di Stato dell'Amministrazione regionale anche le informazioni supplementari in merito agli aiuti concessi eventualmente richieste dalla Commissione ai sensi del punto 90 del "Quadro temporaneo".

7. Ai fini delle comunicazioni di cui al presente articolo, le amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 1 diverse dall'Amministrazione regionale, designano un responsabile unico e, entro il 15 aprile 2021, ne comunicano il nominativo al Servizio competente in materia di aiuti di Stato dell'Amministrazione regionale. Per le Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale, la persona di contatto è il relativo referente della rete regionale per gli aiuti di Stato.

8. I responsabili degli Uffici competenti vigilano sull'osservanza degli adempimenti contenuti nel presente articolo.

art. 8 disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente documento si applicano le disposizioni contenute nel "Regime quadro italiano (SA.57021)" e nel "Quadro temporaneo".

2. Il Servizio competente in materia di aiuti di Stato dell'Amministrazione regionale notifica il presente documento alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ai fini dell'adozione della decisione di autorizzazione di cui all'art. 1. La concessione degli aiuti ai sensi del presente documento è subordinata alla approvazione da parte della Commissione europea.

3. La Deliberazione di Giunta regionale con la quale viene adottato il presente documento è pubblicata sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia unitamente alla decisione di autorizzazione di cui all'art. 1 che vincola le amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, al rispetto delle disposizioni in esse contenute.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE